

Redattori: classe I H-III H

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
"MONS. R. DIMICCOLI"  
BARLETTA

Direttore Responsabile:  
prof. Francesco Di Stasi

Docente referente:  
prof.ssa Elisabetta Pasquale

ANNO II 2008-2009



CIAK... SI SCRIVE!

Mensile d'informazione  
per gli studenti  
e per le famiglie



Dirigente Scolastico  
Prof. Francesco Di Stasi

# SOMMARIO

La tua scuola in un ciak	3	Non giuro a Hitler	23
Una voce per Saviano	4	Cuore di padre	24
L'ultima mossa	4	Buccia di patata	25-26-27
Un testimone storico	5	Sogno di mezzo	28
Un premio e un uomo	5	Lavori in corso	29
Puliamo il mondo	6	Olimpiadi delle scienze	30
L'intervista in un ciak	6	Historia magistra vitae	31
Gandhi	7	Primi in musica	32
Dinieghi & Diritti	8-9	Giochi sportivi studenteschi	32
C'eravamo anche noi	10	"Non chiuderà nessuna scuola"	33
Il calcio va a scuola	11	Incontro con l'autrice	34
Giuseppe Curci e il suo teatro	12-13	Accendi la tua energia!	35
La Riforma Gelmini	14	Il tema vincente	36
Un Natale da ricordare	15	Piccoli ambientalisti	37
Tarzan e il Malawi	16	Caro amico ti scrivo...	38
Dedicato a Maria	16	Barletta-Altamura	39
Il nostro concerto di Natale	17	Dove portano i passi che facciamo	40
Non chiamateli solo regali	18	A scuola di legalità	41
Il silenzio è il vero crimine dell'umanità	19	La spesa consapevole	41
L'Archivio della Resistenza e della Memoria	20	Mens sana in corpore sano	42
Destinazione Auschwitz	21	Mi prendo a cuore	43
Il Giorno della Memoria	22	Primi in musica	44
		Alla "Dimiccoli" tutti pazzi per	45
		Festa di primavera in...fiore	46-47
		La Galleria d'arte della Dimiccoli"	48
		Come le nuvole...	49-50-51



# LA TUA SCUOLA IN UN CIAK

*"Non lasciate mai che i ragazzi falliscano; fateli riuscire...  
Rendeteli fieri delle loro opere.  
Li condurrete in capo al mondo"*

*Celestine Freinet*

## Perché pensare ad un "progetto giornalino" per la propria scuola?

Il giornalino scolastico è lo strumento ideale per rompere l'isolamento, comunicare notizie, approfondire problemi, creare comunità.

Per progettare, realizzare e pubblicare un giornalino scolastico docenti e studenti lavorano in gruppo in una situazione comunicativa reale, più impegnativa ma anche più stimolante.

## "Ciak...si scrive!", perché?

Perché **ciak** nel mondo del cinema, tanto caro ai nostri ragazzi, è la parola pronunciata prima di "Azione" e richiama l'attenzione degli attori, in questo caso degli studenti - redattori, delle loro famiglie, dei docenti che avranno la possibilità di scrivere una

Una scena/pagina del giornale che ha lo scopo di sincronizzare le immagini, ovvero tutto ciò che vediamo, con il pensiero, con le parole che qualcuno leggerà o ascolterà durante la fase di montaggio ovvero la costruzione del giornale che con cadenza mensile riproporrà nuove scene.

Prendendo come riferimento una espressione del maestro francese **Celestine Freinet**, il Dirigente Scolastico, prof. Francesco Di Stasi, augura ai suoi studenti, alle loro famiglie, ai docenti e al personale della scuola un anno ricco di soddisfazioni.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof. Francesco Di Stasi*





# UNA VOCE PER SAVIANO

Troppi italiani sono morti perché lasciati soli mentre lottavano per la democrazia e la legalità.

“Una voce per Saviano”, sulla scia di quello che sta accadendo nelle grandi città è una manifestazione di solidarietà attiva che potremmo realizzare anche a scuola coinvolgendo studenti e genitori.



## Chi è Roberto Saviano?

È uno scrittore che nel 2006 ha pubblicato **Gomorra**, un romanzo realistico che descrive una città che non ha possibilità di riscattarsi se non con la distruzione totale. Roberto Saviano è diventato l’emblema della lotta alle mafie, alle collusioni e alle omertà dei territori che piegano la testa. Vive sotto scorta da anni a causa delle minacce ricevute dai clan dopo la pubblicazione del suo libro.

## L'ultima mossa Dal Libro al Film



Michele Genovese, in arte **Piripicchio**, lo “Charlot” pugliese, accompagnato dal suo collaboratore che lo seguiva con la fisarmonica, si presentava nei vicoli e nelle piazze preceduto dal rullo di un tamburo a rallegrare la vita quotidiana di ragazzini, massaie, giovanotti con le sue macchiette degne dell’avanspettacolo che andava in voga in quegli anni.

Tuttavia Piripicchio preferì la libertà ai velluti dei teatri. Il suo palcoscenico era la piazza. Difficile non ricordare il suo elegante frac con garofano all’occhiello, le scarpe lucide, il gilet con catenina, il cravattino, la bombetta e il suo bastone di bambù.

Nacque a Barletta nei pressi dell’antica Porta San Leonardo il 5 luglio 1907 e si è spento a Bitonto il 1° agosto del 1980.

Il 28 settembre 2008 a Bari è stato presentato il progetto del film “L’ultima mossa”, del regista Vito Giuss Potenza e che vedrà nel ruolo di Piripicchio, l’attore comico barese, Nicola Pignataro.

*Pasquale Corcella  
III H*

# UN TESTAMENTO STORICO

*Vi presentiamo un brano del testamento di Alfred Nobel*



[...] Tutto quello che resta della mia fortuna sarà impiegato in questo modo: la rendita del capitale investito dovrà costituire un fondo il cui ricavato sarà distribuito ogni anno, come ricompensa alle persone che avranno reso all'umanità i più grandi servigi. La cifra complessiva sarà divisa in cinque parti uguali. La prima sarà distribuita all'autore della scoperta o dell'invenzione più importante nel campo della **fisica**; la seconda all'autore della scoperta o dell'invenzione più importante nel campo della

la terza all'autore della scoperta o dell'invenzione più importante nel campo della **fisiologia** o della **medicina**; la quarta all'autore **dell'opera letteraria** più notevole d'ispirazione idealista; la quinta alla personalità che avrà più e meglio contribuito alla pacificazione tra i popoli, alla soppressione o alla riduzione degli armamenti e alla diffusione delle idee pacifiste. [...]

lo desidero espressamente che i premi siano assegnati senza tener conto della nazionalità, in modo che possano essere

## UN PREMIO E UN UOMO



### Chi è Alfred Nobel?

**N**el mese di **ottobre** sfogliando i quotidiani gli studenti si sono imbattuti nella diffusione dei nomi di personaggi che riceveranno il premio Nobel. Premi che verranno consegnati ufficialmente in una cerimonia ufficiale che si terrà a Stoccolma (tranne quello per la pace, che è assegnato a Oslo, in Norvegia), in Svezia, il 10 dicembre, ricorrenza della morte di Alfred Nobel.

Il premio Nobel assegnato per la prima volta nel 1901, è oggi il riconoscimento più importante al mondo. Il compenso per il vincitore ammonta a circa un milione di euro. A partire dal 1968 la Banca di Svezia ha istituito un premio per le "scienze economiche", sempre in memoria di Alfred Nobel, portando a sei il numero dei premi.

*Savino Cristallo III H*

Un ricco industriale svedese, ingegnere chimico e inventore, nato a Stoccolma il 21 ottobre 1833. Lavorò come ingegnere chimico in una fabbrica di esplosivi dedicandosi allo studio della nitroglicerina per l'utilizzo in diversi settori industriali. Un uomo ricco ma il fatto che le sue invenzioni vennero utilizzate per costruire ordigni bellici di vario tipo lo gettò nello sconforto. Per testamento, i redditi della fortuna di Alfred Nobel, dal 1901 sono stati devoluti al finanziamento dei premi internazionali.

*Fabio Allegretti III H*



# Puliamo il mondo...



Dal 26 al 28 settembre si è svolta l'iniziativa d'interesse ambientale "Puliamo il mondo", edizione italiana di "Clean Up the World", importante appuntamento di volontariato ambientale organizzato da

**L e g a g a m b i e n t e .**  
"Puliamo il Mondo", promossa dal Comune di Barletta è finalizzata alla sensibilizzazione ambientale e ad un'azione, concreta e simbolica allo stesso tempo, per chiedere maggiore pulizia e vivibilità dei territori.

Con "Puliamo il Mondo" è possibile contribuire al recupero dal degrado di numerosi luoghi cittadini, quindi promuovere una maggiore

attenzione alla tutela del territorio, un'efficiente gestione dei rifiuti, una reale riqualificazione delle aree urbane, una più attenta valorizzazione degli ambienti naturali.

## La Scuola "Dimiccoli" alle prese con la pulizia del fossato del Castello

Per problemi legati al cattivo tempo la pulizia del Castello è stata rinviata al 10 ottobre.

Accompagnati dalla prof.ssa Cappelletti e dalla prof.ssa Rizzo la classe I H e la classe I G con la prof.ssa Provino in un primo momento hanno raggiunto il luogo di incontro ovvero il fossato del castello.

Successivamente armati di guanti, cappelli, pettorine e buste con l'aiuto degli operai della BARSA, seguendo le indicazioni dei professori, gli studenti hanno trovato oggetti curiosi ma non pericolosi.

*Marinella Montenero I H*

**e vissero felici di aver pulito**

## L'INTERVISTA IN UN CIAK

Lucia, Irene, Brigida e Serena dopo aver discusso in classe dell'immigrazione hanno chiesto in giro per la città di Barletta l'opinione della gente comune.

Riportiamo le risposte relative alla domanda:

**"Che cosa ne pensa degli immigrati?"**

Una 25enne: "Secondo me non è una cosa positiva, perché in Italia non c'è molto lavoro".

Una donna un po' più matura: "Non sempre sono persone oneste ed ho paura. La politica dovrebbe garantire più sicurezza".

Un trentenne: "Forse con dei controlli più seri si potrebbe convivere senza problemi".

Un giovane di 21 anni: "Non dimentichiamo mai di essere un popolo di emigranti. È la nostra storia. Non possiamo far finta di niente".

*Lucia Genchi  
Irene DiPalma  
Brigida Grimaldi  
Serena Rizzi*

*Classe III G*

# Giornata internazionale della non violenza

Il mese di ottobre 2008 sarà ricordato dagli studenti e dalle famiglie come il mese della non-violenza.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il **2 ottobre**, nascita del Mahatma **Gandhi**, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA NON VIOLENZA.

L'ONU ha invitato tutti i paesi membri ad osservare la giornata della non violenza in maniera adeguata assicurando la diffusione del giusto messaggio, soprattutto fra le nuove generazioni, promuovendo a tal fine campagne di sensibilizzazione nelle scuole.

“La mobilitazione di massa e la non violenza di Gandhi - ha commentato Anand Sharma, il sottosegretario indiano per gli Affari Esteri - hanno determinato la caduta del colonialismo, rafforzato il concetto di sovranità popolare ed esaltato i diritti politici, civili, ed economici, influenzando molti altri leader mondiali come Nelson Mandela e Martin Luther King”.



## IL PENSIERO DI GANDHI

Dopo aver illustrato il significato del 2 ottobre agli studenti i docenti di lettere si sono soffermati sulla figura di Gandhi, ripercorrendo le tappe principali della sua vita.

Non riporteremo in questo spazio notizie biografiche ma alcuni dei suoi pensieri.

«Il mio obiettivo è l'**amicizia** con il mondo intero, e io posso conciliare il massimo amore con la più severa opposizione all'**ingiustizia**».

«Il capitale non è malvagio in sé; il suo uso sbagliato è malvagio. Il capitale, in una forma o un'altra, sarà sempre necessario».

«Io mi considero un soldato, seppure un **soldato della pace**. Conosco il valore della disciplina e della verità. Vi chiedo di credermi quando dico che non ho mai asserito che le masse indiane in caso di necessità, farebbero ricorso alla violenza».

«La **morte** sarebbe una gloriosa liberazione per me, piuttosto che restare un testimone impotente della distruzione dell'**India**».

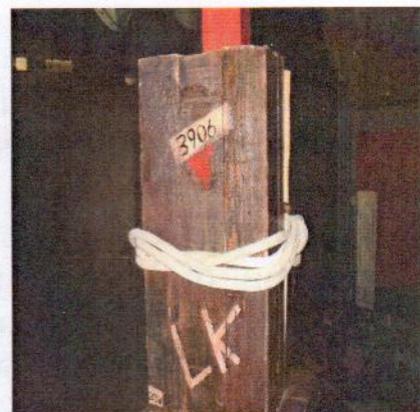
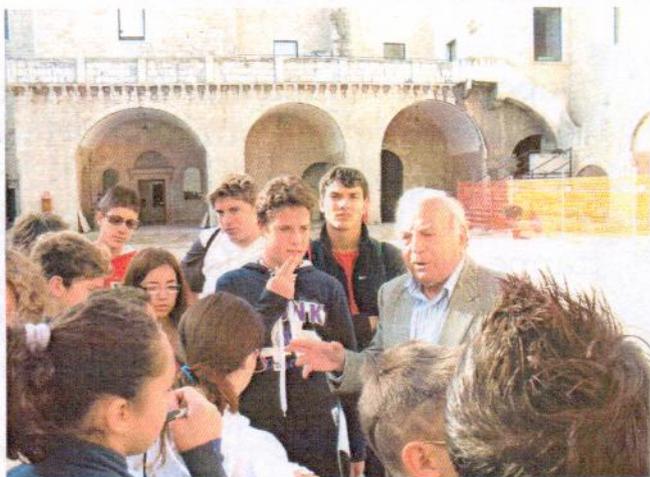
«**Hé Rām**» traducibile con «Oh Dio» furono le ultime parole di Gandhi pronunciate il **30 gennaio 1948** quando un fanatico assassinò il Mahatma (*grande anima*) con tre colpi di pistola.

Concludiamo il nostro intervento con le sue parole:

**«VIVI COME SE DOVESSI MORIRE DOMANI. IMPARA COME SE DOVESSI VIVERE PER SEMPRE».**



# DINIEGHI & DIRITTI

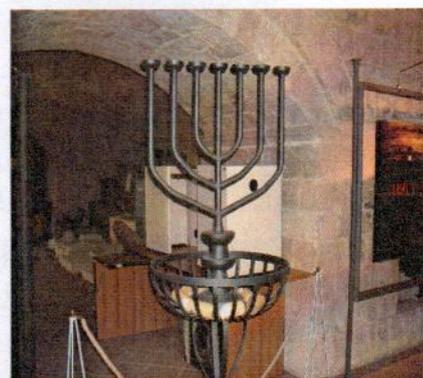


Il 4 Novembre 2008 gli studenti della III G e della III H si sono recati al Castello di Barletta per visitare la Mostra-Laboratorio **"Dinieghi e Diritti"**. Il prof. Luigi Dicuonzo, responsabile dell'Archivio della Memoria e della Resistenza sin dal 2001, ha accolto la scolaresca nel cortile del Castello per ripercorrere insieme a loro il percorso scuola-castello, ricco di vie che rammentano ai passanti la loro storia.

Ma per "non dimenticare", dal 2001 è stata istituita la **Giornata della memoria**, il 27 gennaio, giorno in cui fu liberato il campo di concentramento di Auschwitz.

Il direttore dell'Archivio non poteva non rammentare agli studenti l'importanza storica del giorno che stavano trascorrendo, ovvero il 4 novembre, data che segnò la conclusione della I Guerra Mondiale (1918).

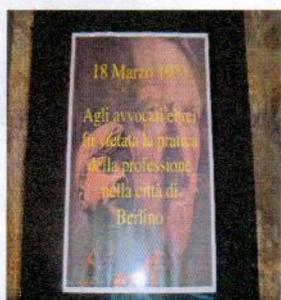
Difficile se non si hanno a disposizione delle testimonianze o dei documenti storici comprendere la crudeltà, l'atrocità della guerra, anche se seppure in maniera mediatica e a volte fin troppo cinematografica, in questi ultimi anni capita spesso di assistere comodamente seduti in poltrona a scene di guerra simili a fuochi d'artificio.



# I NOSTRI DIRITTI



Dopo le interessanti spiegazioni su tutte le opere pittoriche presenti, la scolaresca, guidata dalle loro docenti di lettere, la prof.ssa Lattanzio e la prof.ssa Pasquale, ha letto e commentato i **dinieghi** degli ebrei ovvero i divieti hitleriani nei confronti degli ebrei, elaborati da Maria Teresa Brancaccio e Barry Van Drill della Fondazione Anne Frank di Amsterdam intitolati dall'archivio **"Le Banalità delle Leggi Razziali nel Terzo Reich sulla responsabilità degli spettatori"**.



L'installazione artistica dei dinieghi degli ebrei, completata dalla presenza di **Manichini** dell'artista barlettano Ruggiero Spadaro, integra e rende più dolorosa ma anche più incisiva la riflessione che dovrebbe diventare un'occasione per riflettere sui Diritti Umani.



## Riportiamo alcune riflessioni degli studenti a proposito della Mostra-Laboratorio

Io ho vissuto questa esperienza molto bella, ascoltando, conversando, prendendo appunti. Non sapevo che gli ebrei non potessero fare quasi niente, lavorare o sedersi su una panchina, andare in spiaggia. Ho provato un senso di tristezza.

Mi ha molto impressionato l'appellativo adoperato dai tedeschi per nominare gli ebrei, cioè **"scarafaggi"**.

**Mirko Sarcina**

*Tutto quello che a noi sembra a volte anche banale agli ebrei nel giro di pochi anni è stato vietato.*

*Leggendo i dinieghi speravo che prima o poi ci fosse qualche ripensamento ma come tutti sappiamo si arrivò all'eliminazione totale. E allora mi chiedo ma dove sono i diritti degli ebrei?*

*Nel nostro cuore, perché sappiamo che avrebbero dovuto avere il diritto di vivere nel pieno rispetto della loro cultura e tradizione.*

*Oggi, noi giovani, abbiamo il diritto di conoscere la storia, i nostri diritti e i diritti degli uomini considerando tutti allo stesso modo.*

**Lucia Genchi**

*Per una buccia di patata...*

*Per non dimenticare potremmo associare questa visita ad una "buccia di patata". La buccia di patata è uno scarto, ma abbiamo intuito che per gli ebrei mangiare qualcosa di solido nei campi di concentramento era vitale. Purtroppo nelle loro zuppe quante volte avrebbero preferito trovare anche una sola buccia di patata.*

**Doriana Dicatorato**



# C'ERAVAMO ANCHE NOI...

**In occasione della festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, l'Amministrazione comunale di Barletta ha promosso per il 9 novembre un programma celebrativo a cui una delegazione della Scuola Secondaria di I Grado "Mons. R. Dimiccoli", su invito del responsabile dell'Archivio della Memoria e della Resistenza, prof. Luigi Dicuonzo, ha partecipato, come mostrano le foto riportate ad opera dello studente Francesco Briguglio.**



# IL CALCIO VA A SCUOLA



Lunedì 17 novembre 2008 nella palestra della Scuola Sec. di I Grado "Mons. Dimiccoli" di Barletta, dirigente scolastico, prof. Francesco Di Stasi, la scolaresca ha rivolto una speciale intervista al calciatore barlettano Gennaro Delvecchio, centrocampista della Sampdoria, accompagnato dal capitano dell'Audace Barletta Antonio Salvemini.

Gli studenti della scuola media Dimiccoli conserveranno tra i bei ricordi l'intervista rilasciata da Gennaro Delvecchio che, con estrema semplicità e disponibilità, ha risposto alle loro domande che spaziavano dal privato al pubblico. Tra autografi e foto i loro volti sorridenti esprimevano la gioia per aver incontrato un loro beniamino, considerando il fatto che il calcio alla loro età è uno degli sport più praticati soprattutto dai ragazzi. Colpiti, spesso, solo dai compensi vertiginosi ricevuti dai calciatori, molti vorrebbero inseguire il sogno di diventare un campione.

Tuttavia dalle risposte dei due calciatori è emerso che solo una vera e sana passione ed una predisposizione fisica possono costituire quella marcia in più che ti porta a non abbandonare mai il sogno.

Il suo rapporto con Cassano dentro e fuori dal campo sportivo è ottimo e, nello stesso tempo, divertente: insieme riescono a ricostruire un piccolo angolo pugliese.

Alla domanda **"che cosa vuoi fare da grande?"** il campione ha risposto che spera di poter giocare ancora altri 6 o 7 anni nella Sampdoria o, laddove fosse possibile, in un'altra squadra e, tra i suoi progetti a lungo termine, traspare il desiderio di ritornare nella sua amata Barletta senza abbandonare il mondo del calcio.

**Elisabetta Pasquale**



# Giuseppe Curci e il suo teatro



**G**iuseppe Curci nacque a Barletta il 15 Giugno del 1808 da Angelo Curci notaio e Irene Cordese. Secondo le consuetudini dell'epoca era destinato a continuare la professione paterna. In casa si coltivava la musica e un fratello del notaio, Leonardo, era un bravo chitarrista e fu proprio lui ad insegnare al piccolo Giuseppe la chitarra e il clavicembalo. Vista la passione per la musica di Giuseppe, il padre rinunciò a fare del figlio un notaio e lo accompagnò a Napoli perché seguisse gli studi musicali. Giuseppe aveva 15 anni e in quel tempo Napoli era il centro della vita musicale italiana ed europea. Il Reale Collegio musicale di Napoli, viste le sue qualità lo accolse gratuitamente. Compì rapidi progressi in tutte le materie musicali e molto spesso fu incaricato di comporre brani per varie ricorrenze. Il successo arrivò nel 1835 quando l'impresario del teatro San Carlo gli commissionò un lavoro per il gran galà di Capodanno. Al termine degli studi in conservatorio era ormai affermato compositore nel genere teatrale sacro,

Milano poi a Torino, a Venezia, a Vienna, a Budapest, a Parigi, a Manchester e a Londra.

Qui all'apice del successo il padre in fin di vita gli chiese di tornare a Barletta. Aveva 48 anni fu accolto trionfalmente e si stabilì in Corso Cavour n°10. Pian piano la sua fama svanì e cadde in povertà. La moglie morì di crepacuore e nel giro di pochi anni morirono tre dei suoi quattro figli e Giuseppe diventò sordo. Fra le ultimi composizioni ricordiamo il "Christus" che, eseguito la prima volta nella basilica del Santo Sepolcro ancora oggi è cantato durante la processione del venerdì Santo in piazza Plebiscito. Il cinque agosto 1877 morì a 69 anni. L'amministrazione comunale organizzò a proprie spese i funerali solenni, costruì il monumento funebre al cimitero, intitolò il teatro comunale ed eresse un busto con lapide commemorativa.

*Doriana Dicorato*

III H

# IL TEATRO COMUNALE "CURCI" DI BARLETTA

## Storia e racconto

### *Un po' di storia del teatro*

Il 18 novembre 2008 presso il Teatro Curci di Barletta è stato presentato il libro *Il teatro "Curci" di Barletta – storia e restauro*, una relazione molto accurata scritta dall'ing. Duilio Maglio per la casa Editrice ROTAS.

Alla presentazione del libro sono stati invitati anche i Dirigenti Scolastici con una rappresentanza di studenti.

Per la scuola "Dimiccoli", accompagnati dalle docenti di Lettere, C. Lattanzio ed E. Pasquale alcuni studenti della III G e III H erano presenti.

Molto interessante la relazione del coordinatore della serata, il dott. Renato Russo, nonché cultore e scrittore della storia di Barletta e non solo, che, con una narrazione accattivante, ha ripercorso i momenti più significativi del Teatro.



*Un momento della presentazione del libro.  
Da sinistra il dott. R. Russo, l'ing. D. Maglio, il sindaco  
ing. N. Maffei e il dott. V. Palumbieri*

Nel 1817 a Barletta fu costituita una società allo scopo di costruire un teatro intitolato a San Ferdinando.

Il Comune, proprietario dell'area, pur approvando il progetto, si riservò tuttavia il diritto di assumerne il possesso qualora la società non fosse più in grado di **g e s t i r l o**. Dedicato al sovrano napoletano, il teatro fu inaugurato il 4 ottobre del 1819: conteneva 168 posti a sedere in platea e 32 palchi, oltre al loggione.

Purtroppo nel 1864 parte della struttura cedette.

Non essendo in grado di provvedere economicamente alla ristrutturazione, la società chiese l'intervento del Comune che pensò bene di rilevarlo.

Visti gli altissimi preventivi di spesa si decise infine di abbatterlo.

Inaugurato nell'aprile del 1872, il nuovo edificio fu intitolato al musicista barlettano Giuseppe Curci, nel 1877, anno della sua scomparsa.

Rispetto al precedente, il nuovo teatro aveva una maggiore capienza di spettatori, comprendendo anche degli ambienti di rappresentanza: vestibolo, bar, sala per fumatori e persino una sala da ballo nei piani superiori.



# LA RIFORMA GELMINI

Il ministro dell'istruzione Maria Stella Gelmini con il Decreto Legge 137/2008 ha avviato un'ennesima riforma della scuola italiana.

I principali cambiamenti nel mondo della scuola sono la reintroduzione dello studio della educazione civica, del voto in condotta, il ritorno del maestro unico alle elementari e nuove misure contro il caro libri.

L'insegnamento dell'educazione civica ribattezzata come "**Cittadinanza e Costituzione**" comprenderà anche l'educazione ambientale, alla salute e quella stradale. I ragazzi devono conoscere i principi della Costituzione, ricevere un'educazione ambientale e alla salute e un'educazione per non provocare molti incidenti stradali.

Il **voto in condotta** consisterà nella valutazione del comportamento che farà media con i voti in ogni materia. E se il voto sarà 5, scatta la bocciatura.

I giudizi sono eliminati, tornano i voti sia alle medie che alle elementari; solo che alle elementari i voti saranno accompagnati dal giudizio.

Il maestro unico o **maestro prevalente**, a partire dal prossimo anno, prenderà il posto dei 3 precedenti insegnanti mentre per quanto riguarda il monte ore i genitori potranno scegliere la soluzione più adatta alle loro esigenze. Per quanto riguarda i libri scolastici saranno adottate misure contro il caro libri che impediranno agli insegnanti di cambiarli per un periodo che va dai 3 ai 5 anni.

Andrea Mercanti III G

*"Il maestro unico favorisce il rapporto tra bambino e insegnante. Con il maestro unico, il bambino che è alla prima vera esperienza scolastica, ha un passaggio più graduale verso la figura dell'insegnante"* ha affermato il presidente del Movimento italiano genitori Maria Rita Munizzi.

E i nostri genitori che cosa ne pensano?



## UN Natale da ricordare!

**A**vevo dieci anni quando mio padre ci salutò per andare a vivere in un'altra città, dicevano i miei parenti. ma dopo un anno che ci sentivamo solo per telefono capì che probabilmente io ero diventata come Lucia, la mia migliore amica, figlia di separati. Lucia mi ha sempre mostrato il lato positivo della separazione dei suoi: i doppi regali, le uscite al ristorante con il suo papà, le vacanze spettacolari pur di far rimpiangere a sua madre di averlo abbandonato perché non metteva le pantofole nella scarpiera.

Io ero fiera della mia famiglia: una famiglia normale.

Le feste, quando i miei vivevano insieme, erano davvero trascendentali: alberi di Natale in ogni stanza, statue, luci, regali per tutti, anche per il mio cane e poi la processione in casa, il Bambin Gesù in gesso, la cena di Natale, l'ansia per scoprire i regali tanto desiderati.

Ora odio le feste, odio il Natale, odio le famiglie e le loro cene, odio il calore perché nel mio cuore c'è solo rabbia per due persone che un tempo si sono amate ed ora non si amano più e non si preoccupano del mio stato d'animo.

Mia madre sembra un'ape impazzita: esce ogni sera, è convinta che un vestito possa appagare la mia sete d'amore. Mio padre è tornato in città e non fa altro che sbandierare le sue conquiste a tutti per dimostrare ancora di essere giovane.

I miei nonni cercano di consolarmi, ma a volte mi fanno capire che probabilmente il mio arrivo dieci anni fa ha cambiato la vita di due persone che non riescono ad assumersi le loro responsabilità.

Per me ci sei solo tu, Bambino mio. Ti guardo e mi fai tanta tenerezza, a distanza di duemila anni la gente sorride per strada illuminata da false luci e non si accorge della tua sofferenza, del dolore degli altri, della mia solitudine.

*Filomena Bizzoca*  
III H

Il 10 dicembre 2008 l'alunna Filomena Bizzoca con il racconto *"Un Natale da ricordare"* ha rappresentato la Scuola "Dimiccoli" al concorso-manifestazione **"Fiocchi di neve"**, organizzato dalla FIDAPA.





# IL NOSTRO CONCERTO DI NATALE



Giovedì 18 dicembre alle ore 19.15 presso la parrocchia di **"San Giovanni Apostolo"** e venerdì 19 dicembre alle ore 19.15 presso la **Basilica del Santo Sepolcro** la Scuola Sec. di I Grado "Mons. R. Dimiccoli" di Barletta ha presentato il **"Concerto di Natale"** per orchestra e coro, con la partecipazione del coro stabile della scuola primaria **"San Domenico Savio"** e dei cori delle scuole primarie **"G. Modugno"** e **"R. Musti"**.

Il Concerto di Natale, occasione annuale dello scambio di auguri tra genitori e insegnanti ha sottolineato il **Dirigente Scolastico** della scuola "media" ad indirizzo musicale, prof. **F. Di Stasi**, costituisce un punto d'incontro tra le tre istituzioni più importanti per la crescita degli studenti, ovvero, la scuola, la famiglia e la parrocchia.

Il Natale e le feste natalizie sono da sempre nella tradizione accompagnati da canti di festa e di gioia ed anche quest'anno docenti di Lettere e non (le prof.sse Zito, Pirro, Campese, Cappelletti e Pasquale) si sono adoperati per la realizzazione dell'evento.

La manifestazione è stata sponsorizzata dal **Centro Stampa** di Giovanni **Mastrochicco**, da **Gastronomia d'autore**, **Maldari oggettistica**, **Sud Ufficio** e **Bar IP**.

Non meno importanti i due padroni di casa che hanno aperto le porte dell'Auditorium della Chiesa di San Giovanni Apostolo e le navate della medievale Basilica del Santo Sepolcro, cornice ricca di suggestioni in ogni occasione, ovvero don **Rino Mastrodomenico** e mons. Leonardo Doronzo, per i suoi parrocchiani conosciuto come **Don Nardino**.

Va precisato che il 18 dicembre mons. **Giovan Battista Pichierri**, in visita pastorale presso la parrocchia di San Giovanni apostolo ha assistito all'esecuzione di alcuni brani musicali.

Gli allievi della Scuola "Dimiccoli" guidati dai maestri di strumento **V. M. Manzionna** (pianoforte), **V. Fanelli** (flauto), **C. Di Noia** (chitarra), **R. Iacobelli** (violino), **F. Masi** (violino), e dalle maestre di coro, **G. Scuro** per il coro stabile "Mons. R. Dimiccoli" e l'insegnante **M. Nesta** per il coro stabile "San Domenico Savio" hanno proposto un repertorio di melodie natalizie tradizionali in un crescendo di emozioni a partire dall'**Inno angelico**, brano con il quale s'è aperto il concerto attraverso le note della **Marcia dei Re** di G. Bizet di carattere prettamente religioso in cui si fa riferimento all'annuncio della lieta novella e all'adorazione dei potenti della Terra per il Re dei Re, passando attraverso melodie che caratterizzano da circa due secoli l'evento del Natale come **Joy to the world**, **Jingle bells**.

"Non c'è concerto di Natale senza un canto tradizionale come **Oh happy day** di E. R. Hawkins" - con queste parole ha esordito uno dei piccoli presentatori che hanno avuto il compito di introdurre i brani musicali con l'intento di condurre una riflessione su un evento che da circa duemila anni anima i cuori di grandi e piccini.

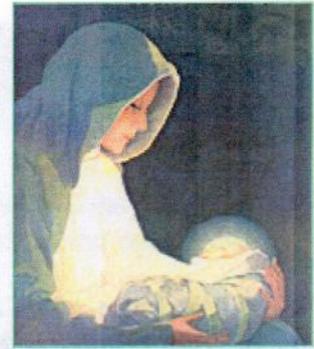
E non potrebbe essere diversamente in quanto proprio l'immagine della maternità divina e umana, costituisce per ogni essere umano un mistero carico di gioia per il dono più grande ricevuto quale è la vita, una vita rinnovata dal sacrificio di Gesù.

Sulle note de **La marcia di Radetsky** di J. B. Strauss, che tradizionalmente chiude il concerto di Capodanno a Vienna, l'orchestra della Scuola "Dimiccoli" ha salutato il pubblico.





## NON CHIAMATELI SOLO REGALI!



**Q**uello dei regali è una tradizione di radici antiche, risalente alle strenne che i Romani si scambiavano in occasione dell'anno nuovo, ma con la venuta di Gesù sulla terra, lo scambio dei doni ha acquistato un significato diverso e molto più pregnante.

Essi simboleggiano il vero, l'unico decisivo regalo che Dio ha fatto all'umanità mandando Suo Figlio nel grembo di una donna della nostra specie.

Questo dono è il dono di immortalità, di eternità, di gioia infinita.

Tra tanti regali ognuno di noi a Natale scambia un regalo anche con Gesù.

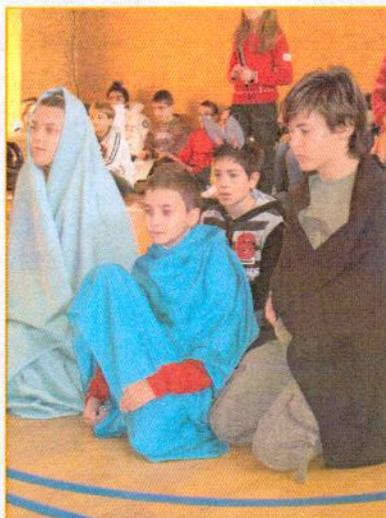
Egli ci dona la Sua natura divina per l'eternità ricevendo in cambio i peccati degli uomini che porterà sul Calvario attraverso il dono della sua stessa vita.

**Fare i regali** deve essere il modo di annunciare a tutti coloro che li riceveranno questa notizia di salvezza e di gioia.

Tutto ciò che si fa, i dolci, le cene, i regali, l'elemosina, tutto è **preghiera** di lode e di riconoscimento a Dio e proponimento di seguirlo sempre nella gioia e nel dolore.

Per essere sempre vicini a Gesù e non solo ricordarsene durante la Santa notte si potrebbe seguire il suggerimento di **Santo Padre Pio** che faceva notare ai suoi fedeli che durante quella notte i pastori guardavano il cielo e si commuovevano, gli Angeli cantavano mentre Maria e Giuseppe accudivano e adoravano Gesù appena nato.

L'augurio del Santo è che la Santa notte ci trovi tutti come **Maria e Giuseppe** vicino a Gesù che nasce



# IL SILENZIO È IL VERO CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ

Sarah Berkowitz  
sopravvissuta  
al campo di concentramento di Auschwitz

*Come fare in modo che il Giorno della Memoria non diventi una occasione di retorica e parole povere di senso, una passerella di pensierini poco utili?*

*Come accompagnare i ragazzi nel gusto della storia e della memoria?*

Innanzitutto non vogliamo ricordarci di un numero che parla di 6 milioni di ragazzi, bambini, adulti uccisi, ma vorremmo ricordarci di ciascuno di loro, come fosse uno di noi.

È necessario creare un incontro tra parole, musica, video, immagini e partecipazione del pubblico per concentrarsi sui contenuti ed esprimerli attraverso linguaggi differenti.

Una comunicazione più vicina al mondo degli adolescenti può contribuire a farsi un'idea della Shoah e a partecipare alla storia con meno indifferenza.

Ricordare è un favore e una promessa che facciamo a noi stessi e a chi verrà dopo di noi, in quanto nei ragazzi di oggi si riscontra un razzismo di ritorno che preoccupa e che si concentra su chi è diverso per lingua, aspetto, religione, provenienza.

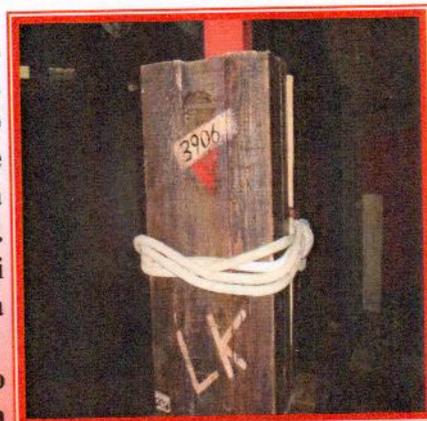
(tratto da *Le confidenze di Anne Frank e la Shoah oggi* di Matteo Corradini in «**Scuola e Didattica**»)



# L'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta

L'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta, responsabile il prof. Luigi Dicuonzo, «**sulle ali di un sogno**», è diventato il luogo simbolico della Memoria. Nato nel 2000, offre al pubblico la possibilità di incontrare delle persone speciali; è un alleato della scuola e può migliorare la scuola stessa, come ha affermato il Dirigente Scolastico prof. R. Tarantino, durante il seminario di studi "L'eredità di Auschwitz - Parole, luoghi e immagini di Resistenza a Barletta" tenutosi il 24-25-26 settembre 2008.

La scuola "Dimiccoli" parteciperà all'incontro con Shlomo Venezia, organizzato dall'Archivio, che si terrà presso la Sala Rossa del Castello il 14 gennaio alle 18.30, un'occasione per dirigenti, docenti e studenti per riflettere e ricostruire un evento storico molto complesso.



*Per Shlomo e Marika di Paolo De Sario, esposto nell'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta*

## Shlomo Venezia

Shlomo Venezia (Salonicco 29 dicembre 1923) è uno scrittore italiano di origine ebraica.

È un deportato sopravvissuto all'internamento nel campo di concentramento nazista di Auschwitz-Birkenau. Durante la prigionia fu obbligato a lavorare nei *Sonderkommando* («unità speciali»), squadre composte da internati e destinate alle operazioni di smaltimento e cremazione dei corpi dei deportati uccisi mediante gas. Tali squadre venivano periodicamente uccise per mantenere il segreto circa lo svolgimento della «soluzione finale della questione ebraica». Shlomo è uno dei pochi sopravvissuti - l'unico in Italia, una dozzina nel mondo - di queste speciali squadre e ha raccolto le sue memorie in un libro pubblicato nel 2007 a cura dell'editore Rizzoli dal titolo *Sonderkommando Auschwitz*.

([www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it))

**Riportiamo un episodio riportato a S. Melania da Shlomo Venezia in occasione della prima Giornata della memoria il 18 gennaio 2001 e successivamente pubblicato in rete dal Centro culturale. Gli scritti il 2 aprile 2007.**

Ad un certo punto non sapevamo più cosa mangiare, ci davano una minestra dove non c'era neanche una **buccia di patata** dentro, una cosa da bere. Siamo stati solo 20 giorni e poi è venuto un ufficiale delle SS con due attendenti, ha chiamato il blockfuhrer che sarebbe il capo-baracca - era un prigioniero - e gli ha detto di tirare fuori 70 "pezzi" di cui aveva bisogno per mandarli a lavorare. Naturalmente siamo usciti pensando: "Si va a lavorare, se non altro qualcosa da mangiare ci daranno".



# Destinazione Auschwitz



## Perché studiare in modo particolare la storia di Auschwitz?

Alcuni pensano che conoscere quanto è accaduto ad Auschwitz possa impedire il riprodursi di fatti analoghi. Personalmente resto scettica di fronte a simili proclami. Benché Auschwitz resti in larga parte inspiegabile, continuo a credere comunque nella ragione e nelle risorse dell'intelligenza.

Lo studio del genocidio degli ebrei, per le sue enormi dimensioni, rappresenta un'inesauribile fonte di riflessione che tocca tutti gli aspetti dell'esistenza e della storia degli uomini. [...]

La deportazione e l'eliminazione degli ebrei non sarebbero state possibili senza la complicità di molti. Nessuno di questi individui sapeva con chiarezza che il suo lavoro era inserito in una catena che avrebbe permesso di uccidere milioni di uomini. Nessuno di loro in apparenza ha fatto nulla di male, si è limitato a svolgere il suo lavoro. Ma molti non hanno saputo, potuto e voluto opporsi a eventi che non avevano desiderato. Ci si scontra ancora una volta con la solita sconcertante indifferenza, quella dei vicini come quella delle grandi potenze. Sono assillata da queste domande che spero di chiarire facendo storia e insegnandola, domande su cui ciascuno dovrebbe riflettere.

*Annette Wlewlorka,*

*Auschwitz spiegato a mia figlia, Einaudi*

## I bambini di Terezin

Tra il 1942 e il 1944, nel ghetto di Terezin, a sessanta chilometri da Praga, furono deportati quindicimila bambini dai sette ai tredici anni. Da lì i bambini furono spostati nel campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, dove furono sterminati. Solo cento di essi scamparono alla morte.

Finché vissero a Terezin attraverso il disegno e la poesia bambini e ragazzi poterono esprimere i loro sogni, il dolore e la speranza.

## A Terezin

Appena qualcuno arriva qui  
ogni cosa gli sembra strana.  
Come devo coricarmi per terra?  
No, io non mangerò quella sudicia patata nera.  
E questa sarà la mia casa? Dio com'è lurida!  
Il pavimento è solo fango e sporcizia  
e qui io dovrei distendermi.  
Come farò senza sporcarmi?



C'è sempre un gran movimento quaggiù  
e tante, tante mosche:  
le mosche non portano malattie?  
Ecco, qualcosa mi ha punto: una cimice forse.  
Com'è orribile Terezin!  
Chissà quando ritorneremo a casa.



1943 "Teddy" L 410  
(I bambini di Terezin.)

*Poesie e disegni dal lager 1942-1944, Feltrinelli)*

## I lager di ieri e di oggi

I lager non sono stati una realtà limitata alla Seconda guerra mondiale, ma la storia umana è ricca di esempi in cui un popolo ha eliminato un altro popolo attraverso la repressione, la tortura, l'isolamento, l'eliminazione fisica; pensiamo allo sterminio degli indigeni in America Latina compiuto dagli Spagnoli nel XV e XVI secolo, a quello degli indiani del Nord America, alle migliaia di cittadini scomparsi sotto le dittature militari, soprattutto in America Latina, in Unione Sovietica e in Asia (come successe agli Armeni e ai Curdi).

A proposito dei lager il poeta **Bertolt Brecht** scrisse «la matrice che ha partorito questo mostro è ancora feconda e assume ora l'aspetto dell'intolleranza, ora quello del razzismo e del nazionalismo, ora quello della negazione dei diritti fondamentali».



# IL GIORNO DELLA MEMORIA

1. La Repubblica italiana dichiara il giorno **27 gennaio**, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, «Giorno della memoria», al fine di ricordare la **Shoah** (sterminio del popolo ebraico), le **leggi razziali**, la **persecuzione italiana** dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

2. In occasione del «Giorno della memoria», di cui all'articolo 1 sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione di fatti e riflessione, in modo particolare nelle **scuole di ogni ordine e grado**, su quanto è accaduto **al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti**, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa affinché simili eventi non possano mai più accadere.



## BUCCIA DI PATATA



Gli eventi commemorativi acquistano un significato autentico nella misura in cui diventano occasione per un cambiamento forte. La scuola deve aiutare i ragazzi a valorizzare la memoria della propria storia, a pensare in modo aperto e critico, a riconoscere e accogliere l'altro.

Alla base dei fanatismi, come sostiene l'intellettuale francese **Edgar Morin**, nel suo volume *Etica*, c'è «l'incomprensione di sé e degli altri» che «regna nella relazione tra gli umani». È necessario porre al centro della nostra attenzione la realtà nella sua complessità e non collocare al centro semplicemente se stessi.

*Fare memoria* significa perciò chiedere ai ragazzi di allargare gli orizzonti della propria coscienza e aprirsi alla lezione della vita, spesso così tragica, delle persone.

In occasione del «**Giorno della memoria**» in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti celebrato per la prima volta il 27 gennaio 2001 con la Legge 20 luglio 2000, n. 211, approvata dal Parlamento la **Scuola Secondaria di I Grado «Mons. R. Dimiccoli»** in rete con il **IV Circolo Didattico «San Domenico Savio»**,

presenterà la manifestazione-concorso

**«BUCCIA DI PATATA»** il **26 gennaio** presso la scuola primaria dalle ore **10.00 alle 11.30**.

Il concorso-manifestazione è indirizzato a tutte le scuole primarie di Barletta a cui è stato chiesto di inviare una delegazione di 20 alunni accompagnati dai docenti.

**prof.ssa Elisabetta Pasquale**  
*Referente per la Shoah*

# NON GIURO A HITLER

Dare testimonianza  
oggi è la nostra unica  
arma efficace.

(Josef Mayr, 1988)

Giuro a te Adolf Hitler, Führer e Cancelliere del Reich, fedeltà e coraggio. Prometto solennemente a te e ai superiori designati da te l'obbedienza fino alla morte. Che Dio mi assista»

All'improvviso il 4 ottobre 1944 Josef Mayr-Nusser, Peppi per gli amici, nato il 27 dicembre 1910 presso i Piani di Bolzano, alza una mano e dice ad alta voce: «Signor maresciallo, io non posso giurare fedeltà a Hitler».

Il maresciallo replica: Dunque

lei non si sente un nazionalsocialista al cento per cento?»

Josef risponde deciso: «No, non lo sono».

I compagni gli chiedono il motivo del suo gesto e Josef risponde: «Se mai nessuno trova il coraggio di dire loro che non è d'accordo con la loro ideologia nazista, allora le cose non cambieranno mai».

Peppi è morto di dissenteria a 35 anni e fra le mani aveva il Vangelo, il messale e un rosario.

## E tutto questo perché sono ebrei!

Chi è Anne Frank?

Annaliese Marie Frank, chiamata da tutti Anna, era una ragazza tedesca di origine ebrea, nata a Francoforte nel 1929. In seguito alle leggi razziali emanate da Adolf Hitler, nel 1933 Anna e la sua famiglia si trasferirono ad Amsterdam in un alloggio segreto. Il 4 agosto la polizia tedesca fece irruzione nell'alloggio segreto: tutti vennero arrestati e condotti ad Auschwitz. Il *diario di Anna* venne ritrovato nell'alloggio e consegnato al padre, unico superstite della famiglia, e con il permesso di quest'ultimo venne pubblicato nel 1947.

Nel 1980 il signor Frank muore e lascia tutti i diritti del libro alla Fondazione Anne Frank di Basilea che nel 1991 riedita il *Diario* in forma integrale senza i tagli relativi alle parti troppo intime e alle parti che mettono in cattiva luce la figura della moglie o degli

Non si può prendere Anne come modello di un periodo, ma, come educatori, è possibile entrare nelle sue vicende con lo stesso occhio che le vicende hanno per noi.

Cercare un dialogo, cercare di comunicare, vedere noi stessi come Anne si vedeva, guardarsi come lei si guardava. La bellezza di Anne Frank sta nell'essere piena di domande e si potrebbe provare con coraggio a rispondere

a questa domanda:

**Anne assomiglia agli  
adolescenti?**

Forse sì. Nel rapporto con se stessa, con l'amore, con la madre, con il padre, con la sorella, con la vita della sua città, con la scuola.

**I veri testimoni  
sono coloro che hanno  
perso la vita,  
non i sopravvissuti.**

*Primo Levi*

Come stiamo bene qui, bene e tranquilli!

Avremmo bisogno di ignorare tutte queste miserie, ma siamo troppo angustati per tutti coloro che ci erano cari e che non possiamo aiutare.

Mi sento cattiva, io che me ne sto in un letto caldo mentre le mie più care amiche sono state gettate chi sa dove o sono già morte. Che angoscia pensare a tutti coloro con cui mi sono sempre sentita intimamente legata e che ora sono caduti in mano ai carnefici più crudeli che esistano!

**E tutto questo perché sono ebrei!**

da A. Frank. *Il diario di Anna Frank*, Mondadori



# CUORE DI PADRE

*A Maria C.  
figlia  
di una  
straordinaria  
storia*

**P**

er me

la Shoah è...

Non ebbi mai pace,  
non ebbi mai tregua  
finché nei tuoi occhi  
svagati e silenti  
io scorsi un bagliore.

Tu non parlavi  
mani brute mozzarono il tuo dire  
ma il tuo sguardo mite e gentile  
esprimeva la gioia.  
Da figlia raminga  
ho girato deserti senza risposta  
finché un giorno  
un urlo a lungo sopito  
squarciò la mia gola.  
Eri tu! E ti ho ritrovato...

O cuore di padre  
a lungo hai sofferto  
ed hai immaginato la sposa lasciata  
la figlia procreata e a lungo rimpianta.

Per valli e trincee  
hai vagato impaurito  
finché quella scheggia, col sangue,  
ti portò via memoria.  
Ma il sangue da te copioso sgorgato  
quel sangue che in me hai trasfuso  
in stille di vita  
ti ha riportato a origini patrie, da me.

Io ti ho ritrovato  
e ho carpito, a brandelli  
quel poco di affetto,  
di gioia e di amore paterno che ormai ti restava.  
Violenta riaffiora, pensando ad allora  
di verità la sete  
di giustizia la speme  
caparbia e solenne come una spada erta.

Io ti ho ritrovato nel volto di rughe  
nelle tue mani nude  
nella mente svanita  
ma per me sempre viva  
o cuore di padre.

**Lucia Simone**

Insegnante del IV Circolo Didattico  
"San Domenico Savio"



# "Buccia di patata" per non dimenticare



*Il Dirigente Scolastico prof. Francesco Di Stasi e il prof. Carmine Cristallo, D.S. della Scuola Primaria "San Domenico Savio"*



*Prof. Luigi Dicuonzo*

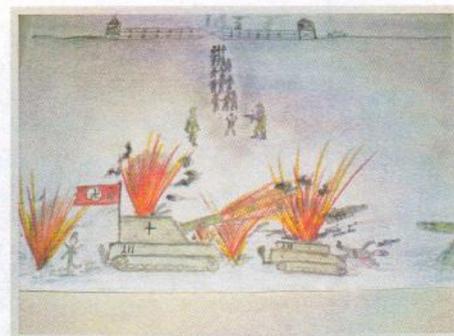


*I Dirigenti Scolastici*

**L**odevole l'iniziativa e fortemente sentita dagli studenti della Scuola Sec. di I Grado "Mons. R. Dimiccoli" di Barletta, coordinati dalla prof.ssa E. Pasquale e sostenuti dal D.S. prof. F. Di Stasi che, in rete con la Scuola primaria "San Domenico Savio", D.S. Prof. C. Cristallo, hanno indetto il concorso "**Buccia di patata**", indirizzato a tutte le scuole primarie di Barletta, che si è concluso con l'omonima manifestazione il 26 gennaio nella palestra della scuola primaria "San Domenico Savio" nella quale è intervenuto **l'assessore Grippo** e il **prof. Luigi Dicuonzo**.

Al concorso-manifestazione hanno preso parte la scuola primaria "G. Modugno", diretta dalla dott.ssa E. Iuliano, la scuola primaria "R. Musti" diretta dalla dott.ssa M. A. Petroni e la scuola primaria paritaria "Santa Teresa del Bambin Gesù" diretta dalla dott.ssa D'Alto. Gli studenti delle quinte elementari delle scuole menzionate, con la

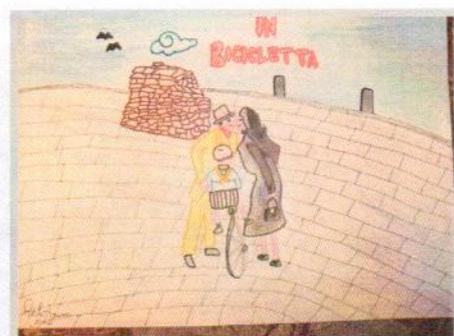
## *I Vincitori del Concorso Sezione Grafica*



*Scuola Primaria "G. Modugno"*



*Scuola Primaria "R. Musti"*



*Scuola Primaria "San Domenico Savio"*

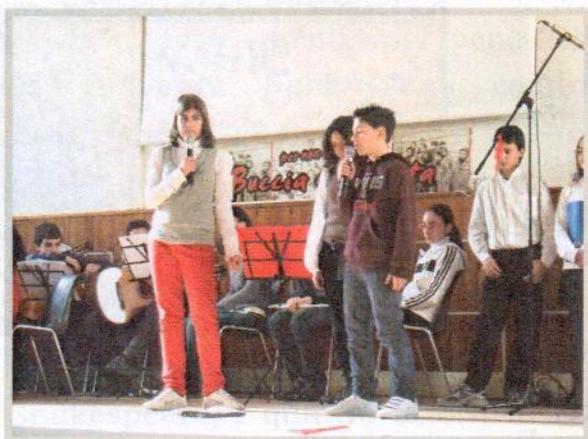


*Scuola  
Primaria  
"G. Modugno"*

partecipazione straordinaria di alcuni allievi delle classi IV A-B e C-D, referente per la Shoah, Italia Del Re della scuola "San Domenico Savio", assieme agli studenti di prima media hanno dato voce ad alcune pagine della **letteratura della Shoah** a cominciare dalla poesia in epigrafe al libro documento di Primo Levi "**Se questo un uomo**" passando per "**Il razzismo spiegato a mia figlia**" di Tahar Ben Jelloun, e proseguendo con alcune scene della riduzione teatrale del **Diario di Anne Frank**, ricordando la storia di Settimia Spizzichino raccontata in "**Cioccolato ad Auschwitz**", con la declamazione di una poesia inedita "**Cuore di padre**" scritta da Lucia Simone, insegnante presso il IV Circolo, per concludere con una scena tratta dal film "**La vita è bella**".



*Scuola  
Primaria  
"R. Musti"*



*Scuola  
Secondaria  
Di I Grado  
"Dimiccoli"*



*Scuola Primaria "San Domenico Savio"*



*Scuola Primaria "G. Modugno"*



Le parole sono state intervallate dalla presenza dell'**Orchestra** "Dimiccoli" diretta dai maestri V. Fanelli, C. Di Noia e V. M. Manzionna e dall'intervento del **Coro** diretto dalla prof. ssa G. Scuro che hanno eseguito la celebre ballata pacifista "**La guerra di Piero**" di F. De Andrè, "**La vita è bella**" e hanno concluso l'intera manifestazione con il canto "**Hevenu shalom alekhem**".

Tra circa 300 lavori tra opere grafiche e narrative pervenute sono stati selezionati i 10 lavori più originali ed espressivi che verranno esposti presso l'Archivio della Resistenza e della Memoria.

Numerosi i genitori che hanno assistito alla manifestazione che è stata replicata il 31 gennaio presso il Circolo Unione di Barletta ed è stata seguita con entusiasmo e partecipazione dai docenti, dai Dirigenti e dagli alunni.



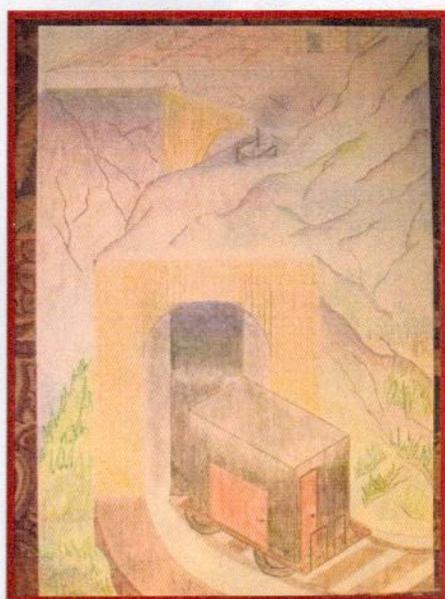
*Alcuni componenti dell'Orchestra "Dimiccoli"*



*I Maestri di Strumento, la Maestra di Coro e la Referente*



*Luigi Vitobello, Domenico Ricatti  
III H Scuola "Dimiccoli"*



*Doriana Dicorato III H Scuola  
"Dimiccoli"*



*Un momento della Premiazione*



# Sogno di mezzo...

## Uno spettacolo teatrale entusiasmante

**I**l 26 febbraio 2009 la classe I H e la classe I G, accompagnati dalle professoresse Pasquale, Rizzo e Monopoli hanno partecipato alla spettacolo per ragazzi **"Sogno di mezzo"** presso il Teatro Curci di Barletta.

**Diaria, Rabbit, Tongo e Spinotto** nella prima parte hanno rappresentato in una maniera insolita e divertente il desiderio di comunicare tra adolescenti attaccati al filo del telefono, elemento indispensabile per la sopravvivenza. Nella scena, come accade spesso nella vita, a volte, l'amore non è corrisposto e solo la magia di Shakespeare riuscirà a riportare ordine nel disordine dei sentimenti.

Liberamente ispirato al più celebre **"Sogno di una notte di mezza estate"** di William Shakespeare, i quattro attori, in realtà dei clown, sono riusciti a catturare l'attenzione degli studenti che hanno partecipato attivamente allo svolgimento dello spettacolo che non è mai risultato noioso e pesante.

Anzi intrigante più che mai la semplicità con cui il regista ha introdotto lo spettacolo, Robert McNeer, che, simpaticamente, concluso lo spettacolo, dopo aver risposto con la sua compagnia ad una serie di domande intelligenti, ha accettato per il nostro giornale scolastico di regalarci uno





# Lavori in corso

## Un concorso per riqualificare una zona



**D**urante le ore di scienze e di lettere i giovani studenti della I H da diverse settimane si stanno attivando, nell'ambito dell'educazione ambientale e dell'educazione alla cittadinanza, alla stesura del progetto "Mi prendo a cuore" proposto dal FAI.

Dopo aver analizzato le possibili aree da curare, all'unanimità, gli allievi hanno scelto il campo nomadi ubicato all'estrema periferia di Barletta nel rione Barberini.

Da anni, sfogliando attentamente i quotidiani, quest'area è oggetto di discussioni per una eventuale bonifica e riqualificazione del territorio.

Tante sono le proposte avanzate ma sinora coloro che animano/abitano il quartiere non hanno ancora visto alcun movimento.

Quello che si osserva passeggiando per queste vie è campagna aperta con sterpaglie secche, il tutto condito sapientemente da una quantità di rifiuti di ogni genere.

"Sarebbe bello se..." è la domanda che ogni studente si è posto prima di "restaurare" in un certo senso il bene ferito partendo soprattutto dai bisogni dei più giovani. È sotto gli occhi di tutti la scarsa presenza di un parco giochi in periferia, ma questa volta ci si è spinti oltre. Non solo divertimento, giostre e altalene per i più piccoli, ma si ipotizza in questo "parco" del futuro un'area destinata ad orto botanico prendendo come riferimento l'orto botanico di Padova.

In questo caso la "periferia" potrebbe diventare il punto di riferimento per tutte le scuole della città che avrebbero la possibilità di osservare e studiare le piante da vicino, rendendo più entusiasmanti le lezioni di scienze.

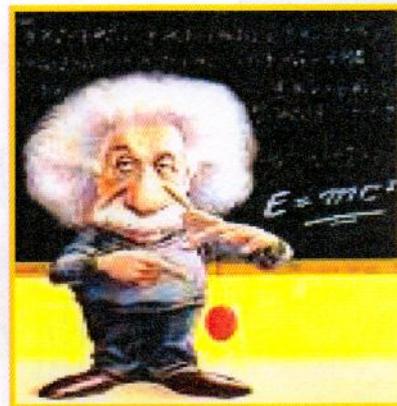
Va considerato il fatto che ogni via in questo quartiere frequentato dagli studenti è stata denominata con il nome di diversi tipi di alberi ma di alberi veri non se ne vedono poi tanti. Il parco, si intende, non è un pretesto per eliminare una presenza ingombrante ma potrebbe essere un modo per evidenziare il fatto che gli ospiti non vanno relegati nelle "periferie".

*Classe I H*



# Piccoli Einstein crescono

## Olimpiadi delle Scienze 2008-2009



Martedì 17 febbraio si è tenuta presso la sede succursale della **Scuola Secondaria di I grado "R. Dimiccoli"** la premiazione dei partecipanti al Progetto Continuità "Olimpiadi delle Scienze". A tale progetto hanno aderito tutte le scuole primarie di Barletta.

La scuola prima classificata è stata la "**Modugno**", la cui squadra dal nome "*Einstein*", nell'intervista rilasciata ha dichiarato di essere molto entusiasta della vittoria ottenuta perché non pensava di vincere, conoscendo la bravura della squadra avversaria quale la scuola Primaria "M. D'Azeglio".

Infatti hanno affermato di essere inizialmente sfiduciati vista la sicurezza degli avversari. Per fortuna per loro, nessun pericolo: con un bel lavoro di squadra e un pizzico di fortuna sono stati in grado di aggiudicarsi la prima posizione. Insomma è proprio il caso di dire che "la natura ha fatto il suo corso" come ha affermato un componente della squadra.

*Doriana Dicorato  
Filomena Bizzoca  
III H*



# Historia magistra vitae

## Una didattica della storia alternativa

Quest'anno il programma di storia è stato integrato da alcune iniziative che hanno catturato l'attenzione degli studenti per rendere la storia, e in particolare modo la storia del '900, ancora più interessante.

Dalla partecipazione al corteo in occasione della festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate promosso dall'Amministrazione comunale di Barletta, passando per la visita alla Mostra-Laboratorio **"Diniegli e Diritti": Le Banalità delle Leggi Razziali nel Terzo Reich sulla responsabilità degli spettatori** presso l'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta, all'ascolto attento della drammatica testimonianza di **Shlomo Venezia** sopravvissuto ad Auschwitz, all'organizzazione del concorso-manifestazione **"Buccia di patata" per non dimenticare** in occasione del Giorno della Memoria per concludere, in occasione del "Giorno del Ricordo", con la riflessione condotta dal prof. Giuseppe Dicuonzo "nato in un rifugio" per comprendere le foibe.

La scuola con queste iniziative ha cercato di aiutare i ragazzi a valorizzare la memoria della propria storia, a pensare in modo aperto e critico e a confrontarsi con il territorio.

Dietro ogni iniziativa, inoltre, agli studenti è stata data la possibilità di documentarsi in tempo per essere attivi protagonisti della storia e nel futuro immediato potranno far tesoro di queste esperienze per costruire per ogni pagina della storia un piccolo laboratorio che possa partire dal libro di testo per arrivare ad una riflessione sulla storia, anche per i giovani del XXI secolo, "maestra di vita".

*Luigi Vitobello III H*



## L'Orchestra della "Dimiccoli" prima fra 100 al 14° concorso musicale



### "Città di Castiglione delle Stiviere"



Il 4-5-6- maggio l'orchestra della Scuola "Dimiccoli", accompagnati dalla prof.ssa Pirro e dai Maestri di strumento Vincenzo Fanelli per il flauto, Cosimo Di Noia per la chitarra, Vincenzo Manzionna per il pianoforte, Francesco Masi e Rita Iacobelli per il violino hanno partecipato al 14° concorso musicale "Città di Castiglione delle Stiviere" presso l'ISTITUTO COMPRENSIVO II - Scuola Secondaria di 1° grado "Don Milani" ottenendo grandi soddisfazioni.

L'orchestra ha eseguito la "**Marcia turca**" di W. A. Mozart diretta dal maestro Manzionna ed una "**Fantasia napoletana**" diretta dal maestro Cosimo Di Noia.

Grande soddisfazione per il primo premio al "**TRIO KUHLAU**" diretto dal M° Vincenzo **Fanelli**.

Meritatissimo il secondo premio alla solista flautista Federica Dicandia e il secondo premio per il giovane pianista Gianluca Baylon.

## Giochi Sportivi Studenteschi I Campioni della "Dimiccoli"

**Grande soddisfazione per il prof. Enzo Spinazzola, docente della Scuola Sec. di I Grado "Mons. R. Dimiccoli" di Barletta per i risultati sinora raggiunti dai suoi allievi.**

**Campioni provinciali di "calcio a 5" (Daniele Dibenedetto, Mirko Sarcina, Nicolas Ricatti, Luigi Laporta, Silvio Laporta, Giacomo Violante, Francesco Corvasce, Francesco Montenegro).**

**Qualificati alle finali provinciali di Atletica Leggera: per quanto riguarda il gioco a squadre la squadra della "Dimiccoli" si è classificata al terzo posto.**

**Per quanto riguarda il gioco individuale hanno guadagnato nella staffetta 4 x 100 maschile un 1° posto Luigi Laporta, Giuseppe Damato, Alessio Serino, e Francesco Corvasce.**

**Per il Salto in Alto maschile 1° posto per Alessio Serino.**

**Per il Salto in Lungo 1° posto per Francesco Corvasce.**

**Un 3° posto per il "Getto del peso" per Erica Caputo.**

**Il 29 aprile Alessio Serino della classe III A si è classificato al secondo posto nella finale regionale per il salto in alto con 1,52 m.**



## La "Dimiccoli": baluardo di legalità e civiltà

# "Non chiuderà nessuna scuola" ha affermato il Sindaco

**G**iovedì 26 marzo presso la scuola "Dimiccoli" di via Mura del Carmine è stato convocato un Consiglio di Istituto straordinario, alla presenza di tutti i genitori Rappresentanti di classe, del **Presidente del Consiglio d'Istituto**, la Signora Damiana Lionetti, del **Dirigente Scolastico prof. Francesco Di Stasi**, del **Sindaco ing. Nicola Maffei** e dell'**Assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Crudele**, per chiarire tutte quelle false verità che circolano in città relative alla scuola presso cui hanno iscritto i propri figli.

Il 28 febbraio, termine ultimo per le iscrizioni alle Scuole di ogni ordine e grado, ha rappresentato una data importante, soprattutto quest'anno, dopo il polverone sollevato dal Decreto 112/08 convertito in Legge ordinaria n.133/08, che prevede tagli al Personale docente ed a quello ausiliario-tecnico-amministrativo, nonché l'individuazione di strategie per la soppressione di alcune autonomie scolastiche in base al numero degli iscritti e di conseguenza all'accorpamento di talune istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda la Regione Puglia, Ente deputato alla riorganizzazione della rete scolastica, sino ad ora è stato solo approvata la Delibera di Giunta n. 1739 del 23-9-2008 che prevede in sintesi il congelamento per un anno della situazione scolastica regionale.

Tuttavia serpeggiano preoccupazioni, dubbi, ipotesi fantasiose sul futuro di una scuola che da circa cinquant'anni costituisce un **baluardo di legalità e di civiltà** nel quartiere San Giacomo - Sette Frati di Barletta.

Una scuola, la "Dimiccoli", ha evidenziato il Dirigente Scolastico, ad indirizzo musicale, che da molti anni, è una realtà aperta al territorio in orario pomeridiano per le lezioni individuali di Strumento Musicale, e non solo, che vede impegnati una ottantina di studenti, che si sono distinti nel corso degli anni in numerose manifestazioni musicali.



Una scuola intesa come presidio pubblico, sociale ed identitario in una città come Barletta, dove la scuola oltre a costituire un'opportunità lavorativa per il personale docente e non docente, rappresenta un ottimo deterrente per arginare il disagio giovanile e la dispersione scolastica.

Il **Sindaco** ha confermato quanto dichiarato dal Dirigente Scolastico riguardo alle norme vigenti sul dimensionamento e relativo congelamento (Legge sulla finanziaria con riferimento alla materia scolastica) ed ha garantito, di concerto con l'**Assessore**, con estrema chiarezza la inequivocabile presa di posizione dell'Amministrazione Comunale ed il conseguente impegno che si è concretizzato il **4 aprile** nella convocazione di una riunione di tutti i Dirigenti Scolastici per rilanciare una situazione scolastica che merita attenzione da parte della società.

Il Sindaco si è dichiarato molto sensibile ai problemi legati al mondo della scuola e, in diverse occasioni, nella sua carriera di docente, si è schierato sempre a favore di una scuola che potesse **offrire un servizio di qualità**.





## INCONTRO CON L'AUTRICE



Stimolare ed incrementare la lettura e l'ascolto, la curiosità verso la carta stampata, utilizzando le risorse umane e materiali presenti nelle scuole e nel territorio è uno degli obiettivi del Progetto-lettura della Scuola "Dimiccoli", Dirigente Scolastico **prof. F. Di Stasi**.

La lettura delle fiabe che attrae ed incuriosisce persone di età diverse, anche se le motivazioni di approccio e di ricerca non sono sempre le stesse è stato uno dei temi affrontati sia dagli studenti delle prime classi che delle classi successive, grazie alla partecipazione al 1° **Concorso Grafico "Il Grande Ulivo di Godland: l'albero dei valori, dalle radici al cielo"** che prevede la realizzazione di un lavoro grafico dopo aver letto il dattiloscritto "Le olimpiadi del cuore", la seconda fiaba della collana "Dalle radici al cielo" della scrittrice barlettana **Maria Antonietta Binetti**.

L'elaborato vincente verrà utilizzato nella pubblicazione della fiaba e in occasione della presentazione della fiaba al pubblico verrà premiato il vincitore del concorso.

Giovedì 26 marzo, si è svolto l'incontro con l'autrice della fiaba **Il Grande Ulivo di Godland. Terra di Dio** (Rotas, Barletta 2008), coadiuvato dalla Referente per la promozione della lettura, **E. Pasquale**.

La lettura della prima fiaba da parte dell'autrice e la visione delle immagini che la corredano hanno suscitato nei giovani lettori tanti interrogativi a cui l'autrice con estrema disponibilità ha risposto. Ci sono fiabe scritte per i piccoli, altre scritte per i più grandi ma tutte racchiudono messaggi simili ed uguali obiettivi che mirano a liberare le ansie e le paure per proiettarle in un mondo che sia fuori dal proprio

Le cinque fiabe della collana sono dedicate ad una persona molto speciale per Antonietta, il padre e parlarne in pubblico rappresenta per lei ogni volta una sfida da superare.

Il re della fiaba è suo padre e l'autrice stessa ricopre i panni della principessa Iris nella vita fantastica di ogni giorno, un sogno che a volte può essere infranto dal dolore che la "principessa" riuscirà a superare con la forza di un albero dalle forti radici e dalle foglie foriere di messaggi di speranza e di pace.





# Gli studenti della "Dimiccoli" primi classificati al concorso "Raccontami la tua energia"

**N**ell'ambito dell'iniziativa di sensibilizzazione "A scuola di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Le nuove idee crescono tra i banchi" realizzata dal Movimento consumatori e dal Movimento difesa del cittadino finanziato dal GSE (Gestore servizi Elettrici) la Scuola Sec. di I Grado "Mons. R. Dimiccoli", Dirigente Scolastico, prof. **F. Di Stasi**, si è aggiudicata il primo premio.

Il merito va alla classe III H, guidata da **E. Pasquale**, docente di Lettere, che sin dal mese di ottobre ha prestato attenzione al problema delle risorse energetiche.

Il tema "Accendi la tua energia" di Luigi **Vitobello**, si è distinto tra 1600 temi composti dagli alunni delle scuole di primo grado che hanno aderito all'iniziativa, per il grado di consapevolezza con cui è stata affrontata la tematica sul risparmio energetico e soprattutto per l'originalità della composizione e della proposta.

L'intera classe ha ricevuto il gioco da tavola "Energgioco. Salviamo il pianeta risparmiando energia" realizzato da Adventerra per Sorgenia e a maggio si recheranno a visitare un sito di interesse energetico nelle prossimità del territorio.





# ACCENDI LA TUA ENERGIA!



*Racconta quali sono le azioni che quotidianamente, a scuola e in famiglia, metti in pratica per risparmiare energia. Esponi una o più proposte per migliorare il consumo consapevole di energia*

Ogni anno nel mondo si consuma una quantità enorme di energia, proveniente dall'utilizzo dei combustibili fossili. Questi ultimi, detti anche "fonti non rinnovabili" sono destinati ad esaurirsi in breve tempo.

Consumare energia, dunque, significa aumentare il livello di inquinamento dell'ambiente, che provoca oltre trenta miliardi di emissione di anidride carbonica, uno dei responsabili, tra gli altri, dell'effetto serra caratterizzato da piogge acide e dal fenomeno del cosiddetto "buco dell'ozono".

Che cosa può fare un ragazzo della mia età dopo aver discusso con i suoi compagni e con l'insegnante di questi problemi?

Innanzitutto chiedersi prima di comprare qualsiasi oggetto, se è davvero indispensabile, in quanto abbiamo appreso che ogni nostro gesto nell'ottica di una *geografia dello sviluppo*, ha delle conseguenze, che molto spesso ignoriamo. Cominciare sin dai banchi di scuola a concepire l'idea che si può produrre energia, senza perdere di vista il rispetto dell'ambiente.

Un esempio potrebbe essere l'utilizzo dei pannelli solari: la ricerca scientifica e tecnologica si sta impegnando a trovare mezzi per produrre energia con processi sostenibili, che limitino i consumi delle risorse non rinnovabili.

La Puglia, la nostra regione, va sottolineato, ha il primato in Italia per quanto riguarda un'altra "fonte di energia rinnovabile", ovvero l'eolica.

In classe per coniugare il concetto di risparmio energetico, sviluppo energetico sostenibile e fonti rinnovabili, ognuno di noi ha avuto il compito di trovare uno *slogan* di senso compiuto, supportato dalle azioni e, insieme, abbiamo condiviso il seguente slogan che riassume l'inizio di un lavoro sul problema "energia".

**UTILIZZARE FONTI RINNOVABILI PER OTTENERE UN RISPARMIO ENERGETICO NELL'OTTICA DI UNO SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE.**

Slogan che caratterizzerà le nostre attività scolastiche e non. Stiamo pensando, infatti, di realizzare, durante la **Settimana di Educazione allo Sviluppo sostenibile**, che va dal 10 al 16 novembre, degli incontri con le famiglie dove illustreremo le finalità dell'iniziativa e gli obiettivi che intendiamo raggiungere, utilizzando il **gioco del risparmio energetico**, simile al gioco dell'oca dove sono stati inseriti i comportamenti positivi o negativi. Per ogni comportamento negativo, viene indicata una penalità (ad esempio: stai fermo un giro oppure: torna al numero...), per ogni comportamento positivo un "premio" (tira di nuovo il dado...vai avanti di 2 caselle...).

Si gioca con dadi e segnaposto, come in un normale gioco dell'oca. Vince chi arriva per primo all'ultima casella: **si può arrivare primi anche risparmiando energia!**

Per preparare i genitori al gioco potremmo organizzare la **settimana della multa sostenibile**. Mi spiego meglio: dopo aver illustrato loro i comportamenti positivi e aver scritto su ogni elettrodomestico il comportamento da assumere, nel caso dovessero infrangere le regole (per esempio lasciare lo stand by acceso, oppure mettere in frigorifero cibi caldi, utilizzare la lavatrice a temperature elevate, lasciare le lampade accese quando non servono, non effettuare la raccolta differenziata e via dicendo), far pagare una multa simbolica di cinquanta centesimi che andrà ad incrementare la paghetta della settimana.

Solo dopo questa opportuna preparazione i genitori potranno partecipare con più consapevolezza al **gioco del risparmio energetico**.

*E per la vita scolastica quale comportamenti dovremmo assumere?*

Innanzitutto per quanto riguarda l'utilizzo della macchina fotocopiatrice, prevedere un uso intelligente con il riutilizzo dei fogli non completamente utilizzati; per le ricerche, utilizzando Internet, non stampare tutti i documenti ma imparare a prendere appunti, in quanto effettuare una ricerca non significa stampare un documento ma consultarne diversi per esprimere la propria tesi. **Ma quale penna utilizzare?**

Dopo questa campagna di sensibilizzazione non possiamo più ignorare che per una scuola che rispetti l'ambiente le penne biro contengono sostanze tossiche come il tricloro etano e la formaldeide ed è necessario utilizzare penne stilografiche ricaricabili.

**E gli insegnanti perché non dovrebbero utilizzare la penna rossa?**

Perché contiene una sostanza tossica, l'eosina, e quindi sarebbe meglio per noi e per la società che utilizzassero la penna verde, un colore di speranza per i nostri voti!

**E alla domanda che amici e parenti spesso ci rivolgono: come vai a scuola?**

Rispondiamo sempre a piedi!

Siamo consapevoli che per le brevi distanze, come il percorso casa-scuola, non è necessario utilizzare l'automobile.

Comunque vada, la settimana che organizzeremo, sarà un successo, perché sensibilizzare l'opinione pubblica è un passo avanti verso lo sviluppo energetico sostenibile.

*Luigi Vitobello III H*



# Piccoli ambientalisti crescono...



La visita guidata, per la **III H** della Scuola "Dimiccoli", al campo eolico di Minervino Murge è stata il premio alla classe classificatasi al primo posto al Concorso "Raccontami la tua energia" indetto dal Movimento Consumatori. Ed è stato proprio il Segretario Generale del Movimento Consumatori, la dott.ssa **Rossella Miracapillo** che venerdì 22 maggio ha accompagnato, con i docenti, la scolaresca presso il Parco eolico dove ad attenderli c'era la dott.ssa **Sandra Ciaramitano** della **SORGENIA**, che ha illustrato agli studenti, in visita-premio, la trasformazione dell'energia posseduta dal vento in energia elettrica, la scelta del sito per la realizzazione del quale è necessario verificare tutti i possibili impatti sull'ambiente che gli **aerogeneratori**, i moderni mulini a vento, possono causare. Una delle prime operazioni, ha riferito la studentessa Doriana Dicorato, che la Società compie, dopo aver ottenuto tutti i permessi, è

la costruzione del cavodotto interrato. Successivamente dopo aver calcolato con l'utilizzo di un software le distanze tra un aerogeneratore e l'altro si provvede all'installazione della torre di ferro, alta in questo caso 82 m.

Molto interessante dovrebbe essere l'installazione sia della torre che delle tre pale, realizzata con una gru e che deve attuarsi in assenza di vento.

Non bisogna pensare che una raffica di vento possa generare più energia perché in questo caso il sistema di controllo blocca il funzionamento delle pale per non danneggiarle.

Le campagne di sensibilizzazione promosse nell'ambito dello sviluppo sostenibile, hanno il duplice obiettivo di diffondere nuove tecnologie e promuovere modelli di consumo alternativi, economicamente sostenibili e a basso impatto ambientale.



## Il viaggio

## La spiegazione



Foto di gruppo:  
docenti, alunni,  
dott.ssa Miracapillo  
dott.ssa Ciaramitano





# Caro amico ti scrivo...



**Dallo scambio epistolare al gemellaggio  
tra la scuola "Dimiccoli" di Barletta e la scuola "E. Pacelli" di Altamura**

Un'idea dal sapore di altri tempi che ha trovato terreno fertile nella scuola "Dimiccoli", Dirigente Scolastico prof. **F. Di Stasi**, il gemellaggio con la scuola "media" "E. Pacelli" di Altamura, con il patrocinio del Comune di Barletta.

L'obiettivo è stimolare gli studenti delle classi prime ad intraprendere nuove amicizie, non solo, ma anche e soprattutto incoraggiarli ad adottare il classico sistema di comunicazione ormai poco usato nei rapporti a distanza: **la lettera**.

Con l'avvento dei cellulari e della posta elettronica, difficile ormai trovare, nelle librerie degli studenti, la tanto amata "carta da lettera" o le scatole piene di lettere di riposta o di cartoline, tipiche degli anni '80, così come hanno raccontato gli insegnanti ai giovani studenti.

Il carteggio conoscitivo si è concluso, per una prima parte, con l'accoglienza da parte degli studenti di Barletta, della I H e della I G e dei loro rispettivi docenti, martedì 7 aprile presso i giardini del Castello Svevo, cornice suggestiva per un incontro molto emozionante.



La visita è stata, questa volta, introdotta dal Sindaco, **l'ing. Nicola Maffei** che ha salutato e ringraziato i docenti e il Dirigente per aver saputo "promuovere e condividere il gemellaggio in Puglia, terra depositaria di grandi tesori come la bellissima Cattedrale di Altamura" che gli studenti di Barletta avranno modo di visitare a maggio.



Dopo l'introduzione di una "guida" d'eccezione, ovvero del **prof. Luigi Dicuonzo**, Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria, gli studenti, accompagnati dai docenti e dal Dirigente Scolastico, si sono recati, passando per la maestosa Cattedrale, presso il Palazzo della Marra per poter visitare la **Collezione De Nittis**.

Il Sindaco, inoltre, ha omaggiato le classi partecipanti con il libro sulla città del dott. Renato Russo, **Barletta - immagini di ieri e di oggi**, Editrice Rotas, un modo, ha dichiarato lo stesso Sindaco, per "poter approfondire il percorso di conoscenza già avviato e arricchire la propria formazione".

La visita d'istruzione si è conclusa nelle aule della Scuola "Dimiccoli" che, per l'occasione, grazie all'attiva collaborazione dei genitori, si è trasformata in una sala dove i giovani studenti hanno potuto degustare i prodotti tipici della nostra terra.

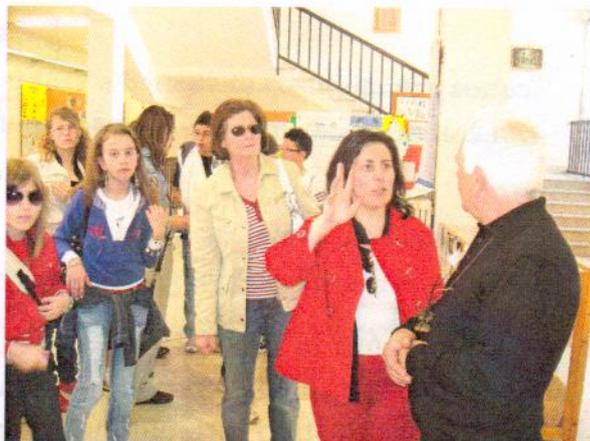




# La Scuola "Dimiccoli" incontra la Scuola "Pacelli" di Altamura



**Il viaggio**



**L'incontro**



**Il Dirigente Scolastico**



**Foto di gruppo**



**La prof.ssa Rosaria Avelluto  
per la Scuola "Pacelli"  
e le prof.sse Pasquale-Cappelletti**



**Doriana, Luigi e Filomena III H**



# Dove portano i passi che facciamo...

**9 MAGGIO**

**"Giorno della memoria"  
delle vittime del  
terrorismo e delle stragi**

**I**l 9 maggio le classi II G, III G, I H e III H hanno commentato con i docenti e con il Dirigente Scolastico immagini e parole *"Dove portano i passi che facciamo..."* realizzato con il contributo degli studenti di III H relative agli anni Settanta e Ottanta.

Il titolo allude al continuo movimento che tutti dovrebbero compiere per rispettare i valori della cittadinanza e della legalità che non possono essere considerati valori acquisiti ma andrebbero vissuti a scuola e nella vita.

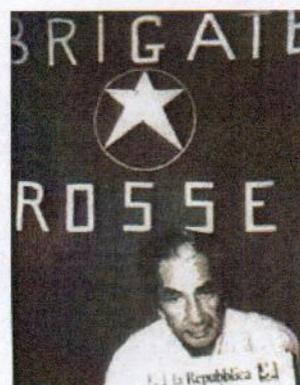
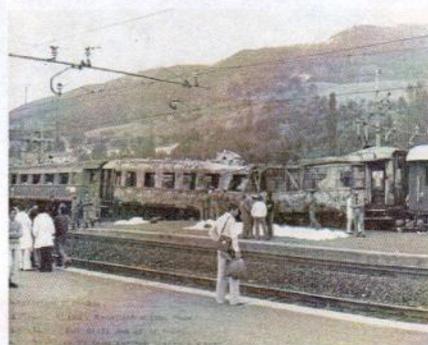
Il 9 maggio. Sempre. Ogni anno.

Per ricordare, capire, insegnarlo a chi non c'era: cosa è stato il terrorismo, cos'è adesso, chi sono le sue vittime, perchè dal 1967 a oggi in Italia sono morte circa duecento persone e più del doppio sono state ferite per colpa e per mano del terrorismo.

Il 9 maggio, il giorno in cui fu ucciso il presidente della Democrazia cristiana **Aldo Moro**, come **"Giorno della memoria"** dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice.

Nell'elenco delle vittime vanno compresi i 19 morti di *Nassiriya*.

Sabina Rossa, figlia del sindacalista Guido Rossa, nel 2007 ha affermato: **"Attendevamo da anni l'istituzione di questa giornata. Penso soprattutto all'importanza che potrà avere nelle scuole per far riflettere chi non sa, chi non ricorda, chi non ha memoria"**.





# A scuola di ...legalità

## Numerose le iniziative della Scuola "Dimiccoli" attraverso vari linguaggi

**P**er quanto riguarda l'**Educazione alla legalità (Referente prof.ssa Nunzia Cappelletti)** numerose sono state nel mese di aprile le iniziative appoggiate dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori.

Nei mesi di marzo e aprile l'Arma dei Carabinieri ha incontrato in classe gli studenti per riflettere sul concetto di legalità, troppo spesso ignorato dai giovani.

Il 2 e 3 aprile le classi **II D, II A e III B** hanno partecipato alla rappresentazione di teatro civile "**W la mafia. Ad un passo dal cielo**" organizzato dal Centro Culturale Zerouno.

Lo spettacolo scritto e interpretato da Aldo Rapè, regia di Nicola Vero, è la rappresentazione premiata a Napoli e Roma come "Miglior spettacolo per la Scuola".

*Calogero Nicosia, il protagonista, da bambino aveva visto cadere sotto i colpi della mafia i suoi genitori; a diciotto anni decide di vivere in alto, ad un passo dal cielo e qui scopre la bellezza della libertà, l'autenticità della natura e impara a conoscere se stesso e solo a trent'anni riesce a raccontare i sentimenti che ha provato nei confronti di un "mostro", la mafia che gli ha cambiato la vita.*

### **I cento passi**

Il 4 aprile la classe **II A e II D** a Scuola hanno preso parte alla visione del film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana. Il film si ispira alla vita di **Giuseppe Impastato**, ucciso il 9 maggio 1978 in Sicilia da mafiosi.

Il 6 e il 7 aprile la classe **II A, II D e III D** hanno assistito allo spettacolo "**Mutu: il silenzio della mafia**" di Aldo Rapè, regia di Lauro Versari. Singolare la scenografia, un rettangolo lungo 10 m e largo 5 m in cui un prete e un mafioso hanno urlato la propria storia mentre il pubblico, ha assistito intorno alla scena.



## La "spesa" consapevole!

Nell'ambito dell'Educazione al Consumo Consapevole (Referente prof.ssa Antonietta Milia), le classi **I A, I G, I H, II B, II C e III D** hanno partecipato ai percorsi didattici organizzati dalla Coop Estense di Barletta.

I Percorsi individuati sono stati "Imballi da sballo"; "Coloranti e additivi" e "Un bambino su quattro nel mondo lavora...Noi siamo gli altri tre".

Sensibilizzare i ragazzi sui problemi ambientali legati all'utilizzo e allo smaltimento degli imballaggi e fornire informazioni sui materiali più usati nel packaging e acquisire consapevolezza sulla possibilità di ridurre i rifiuti sono stati gli obiettivi principali raggiunti dal primo percorso.

Comprendere l'uso e la funzione degli additivi, riflettere sull'uso del colorante e comprendere le sigle presenti sull'etichetta sono stati gli obiettivi raggiunti dal secondo percorso.

Per quanto riguarda il terzo percorso individuato dagli insegnanti acquisire consapevolezza in merito alla complessità del fenomeno del lavoro minorile e alla differenza con lo sfruttamento dei minori, promuovere comportamenti di acquisto critici e responsabili attraverso l'individuazione di alternative possibili, questi alcuni degli obiettivi perseguiti.



# Pillole di Educazione Alimentare

## *Mens sana in corpore sano*



Nei giorni 23, 24 e 30 Aprile tutte le classi seconde della Scuola "Dimiccoli" (Referente prof.ssa Antonietta Milia) hanno incontrato il prof. Pino Africano, esperto in tecnologie alimentari e trofoterapia (la scienza che cura le malattie attraverso una sana alimentazione).

In maniera del tutto originale e spiritosa l'esperto ha elargito consigli pratici di buon senso, cercando di stimolare i ragazzi attraverso domande su "convinzioni" e abitudini alimentari.

Durante il primo incontro è stata preparata la "marmellata cruda" partendo da miele e buccia di arancia, ricchissima di vitamina E, il principio attivo più potente per combattere quegli odiosi radicali liberi... che oltretutto alla maggior parte della II G (in cui prevale la componente femminile) interessano tanto!

Il secondo incontro invece è stato dedicato ai cereali e alla loro azione benefica. I ragazzi hanno avuto modo di apprezzare il gusto del latte di riso, dell'avena, dopo di che via alla preparazione della colazione ideale: fiocchi di avena, noci, banana, uvetta secca e latte...

### **CHE BONTA'!**

Insomma ottime queste "pillole di educazione alimentare" per i nostri ragazzi che, durante il secondo incontro, si sono anche meritati i complimenti dell'esperto per aver risposto, come sempre, in maniera eccellente, alle domande! Forse hanno una mente sanissima? Ma una mente sana può essere presente solo in un corpo sano!

*prof.ssa Nunzia Cappelletti*



## Mi prendo a cuore...

Grande soddisfazione per la Scuola "Dimiccoli" e in particolare per le classi I H e I G che si sono aggiudicate il **terzo posto** nel Concorso Nazionale "Mi prendo a cuore" organizzato dal FAI.

I giovani studenti dopo una attenta sensibilizzazione all'importanza dell'ambiente, hanno dimostrato di conoscere il proprio territorio e hanno ipotizzato un manuale di cura per ripristinare l'armonia e la bellezza nei luoghi "feriti".

Con la supervisione delle docenti Nunzia Cappelletti e Marina Provino la classe I H si è occupata del suolo di Via Barberini attualmente occupato da un campo nomadi, mentre la classe I G ha scelto di prendere a "cuore" il Parco di Via Rossini.

Le classi sono state premiate per la progettazione dell'intero percorso didattico, per l'integrazione significativa nel percorso di apprendimento, per la partecipazione attiva degli alunni e per la capacità di aprirsi al territorio.



Le classi I G e I H e le prof.sse Provino e Cappelletti



Il Dott. Salvatore Filannino e la I H



Il Parco della I G

Per quanto riguarda la I H concretamente è stato pubblicato, sulla "Gazzetta del Mezzogiorno", l'articolo "Un orto botanico al rione Barberini.

Un'area all'estrema periferia da bonificare" e a seguire c'è stato un incontro con il referente dell'OMS-CITTA' SANE - Barletta, il dott. Salvatore Filannino, al quale gli studenti hanno esposto la diagnosi e il progetto di cura.

Il progetto della I G, invece si è concretizzato nella realizzazione di un plastico che rappresenta gli Impianti Sportivi riportati in vita, per la costruzione del quale è stato usato materiale povero e riciclato.

Inoltre la classe ha preparato una Petizione per il Sindaco di Barletta, in cui si chiede la ristrutturazione e la riapertura del parco. Per la raccolta firme si è pensato ad un mercatino di beneficenza da organizzare a scuola con l'aiuto del parroco e dei genitori.



# PRIMI IN...MUSICA



## PREMIO MUSICA ITALIA 2009

La Scuola "Dimiccoli" a Indirizzo Musicale ha partecipato alla Quinta Edizione del Concorso Nazionale "Premio Musica - Italia 2009" che si è svolta a Barletta, nella suggestiva cornice della Chiesa di S. Antonio, dal 2 al 4 aprile 2009, organizzato dall'Associazione Cultura e Musica - G. Curci di Barletta.

Con il Premio si vuole promuovere e valorizzare i giovani talenti musicali italiani e, al tempo stesso, riconoscere e premiare i docenti e le Scuole a Indirizzo Musicale per l'indispensabile e qualificata opera da essi svolta per la formazione delle nuove generazioni musicali.

**1° premio Trio di Flauti** Classe III D Arianna Ciniero, Silvia Sfregola e Maria Delvechio (96/100)

**2° premio Duo di Flauti** Cristiano Calò (I D) Giorgio Porcelluzzi (I B) (93/100) (M° Vincenzo Fanelli)

**2° premio** Pianoforte Gianluca Baylon (III G) (90/100) (M° Vincenzo M. Manzionna)

## "Le Sarriadi" 2009 V Torneo Musicale



Si è svolto a Trani il 28 e il 29 aprile il V Torneo Musicale presso la sede dell'Associazione Musicale Culturale "Domenico Sarro" Direttore Artistico M° Cinzia Falco.

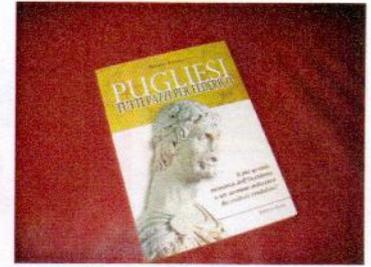
Il **Trio di Flauti** composto da Arianna Ciniero, Silvia Sfregola e Maria Delvechio della classe III D ha eseguito il brano GRAND TRIO OPUS 90 compositore Friedrich Kuhlau (1786 1832) per la Sezione Musica da Camera, aggiudicandosi così il **primo premio assoluto** dell'edizione riportando una votazione di 100/100. Voto che non era stato mai attribuito sino ad ora a nessun concorrente.

Il 24 maggio alle ore 10.30 presso il Teatro Garibaldi di Bisceglie durante la Manifestazione di premiazione delle "Sarriadi" sarà possibile riascoltare il "**TRIO KUHLAU**" diretto dal M° Vincenzo **Fanelli** durante il Concerto finale.

**Primo Premio** per la sezione SOLISTI Pianoforte per Gianluca Baylon della classe III G diretto dal M° Vincenzo M. Manzionna.

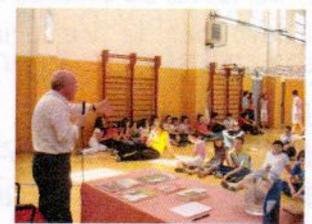
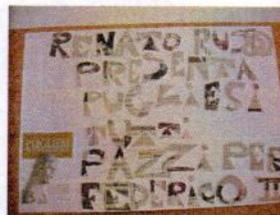


Gianluca Baylon



# ALLA "DIMICCOLI" TUTTI PAZZI PER...

## Presentazione dell'ultimo lavoro del dott. Renato Russo a proposito di Federico II



Semberebbe una mattina come tante quella del 26 maggio, ma nelle aule della scuola "Dimiccoli" (Dirigente Scolastico prof. Francesco Di Stasi) c'è tanta fibrillazione per l'incontro con un autore d'eccezione che gli studenti hanno già incontrato durante l'ultimo anno della Scuola Primaria. Stanno tutti aspettando il dott. Renato Russo che parlerà agli studenti di Federico II, l'imperatore che continua ad affascinare gli studenti, anche se ultimamente c'è qualcuno che vorrebbe offuscare il collegamento diretto che si è instaurato nella storia tra Federico II e la città di Barletta.

Immancabili le domande relative al mistero che continua ad avvolgere Castel del Monte per il quale non si hanno a tutt'oggi documenti che attestino la presenza del grande imperatore al suo interno, mentre dati certi, a detta del dott. Russo, che da quindici anni si occupa di studi federiciani si hanno per quanto concerne la presenza di Federico II nel nostro maestoso Castello ed è stato di grande impatto, per i giovani studenti, sapere con certezza che proprio dove attualmente è ubicata la Biblioteca Comunale l'imperatore riceveva i suoi ospiti.

Non solo ma con una dialettica sempre adeguata al livello di apprendimento dei giovani studenti l'illustre relatore ha sottolineato l'importanza di Federico II per la nascita stessa della letteratura italiana con cui gli studenti hanno e avranno sempre a che fare. Inevitabile nel loro percorso di studi l'approccio con la Scuola siciliana.

La figura poliedrica di Federico II non può esaurirsi nel giro di poche ore, motivo per cui la scuola "Dimiccoli" ha proposto un Progetto Dispersione su Federico II considerato l'interesse sempre attento delle nuove generazioni verso questa figura ancora tutta da scoprire.

Gli studenti, inoltre sono stati tranquillizzati, a proposito del busto federiciano, conservato all'interno del Castello in quanto numerosi studi autorevoli ne attestano l'identità.

È bene, ha sottolineato il dott. Russo, che le nuove generazioni conoscano in maniera adeguata il proprio patrimonio artistico e l'esempio di Canne della Battaglia e dell'uso non sempre corretto della storia ha chiarito gli esiti non sempre proficui che una interpretazione della storia potrebbe avere sul territorio.





# FESTA DI PRIMAVERA IN... FIORE

Il 16 Maggio le classi I A, II A, II D e I H della Scuola "Dimiccoli" hanno partecipato alla Marcia della Solidarietà in rete con altre scuole di Barletta. Le diverse scuole hanno sfilato per le vie principali della città inneggiando alla salvaguardia dei **diritti umani**. Il punto d'incontro, l'anfiteatro del Castello, colorato dalla vivacità degli studenti, nel pomeriggio, si è trasformato in un vero e proprio palcoscenico dove ogni scuola ha presentato la sua *performance*. Doveroso ringraziare i docenti Pasqualina **Zito**, Pinuccia **Pirro** e la Signora **Lionetti** che, coordinati dalla Referente del Progetto "Scuola nel mondo", Elisabetta **Pasquale** con la supervisione del **Dirigente Scolastico**, prof. **Francesco Di Stasi**, hanno allestito lo stand della Scuola con i lavori degli allievi della prof.ssa **Ada Spada**.

Nel pomeriggio la Scuola è stata rappresentata dal Trio di flauti (prof. **Vincenzo Fanelli**), dal ritmo coinvolgente dell'hip-hop e dalla coreografia sulle note di **Jai ho**, colonna sonora del film "The Millionaire", curata dalla prof.ssa **Cappelletti**.

Il Progetto "Scuola nel mondo" da circa dieci anni si occupa di costruire strutture scolastiche in **Malawi**, un piccolo stato nel cuore dell'Africa attraverso un'opera di sensibilizzazione rivolta ai giovanissimi che con allegria compiono piccoli gesti di



Il Dirigente Scolastico, prof. **Francesco Di Stasi**  
La prof. ssa **Pirro**, la Signora **Lionetti**, le prof.sse  
**Pasquale** e **Cappelletti**



# Musica e passi in libertà



## Jai Ho

**Tu sei il motivo per cui respiro  
Tu sei il motivo per cui ancora credo  
Tu sei il mio destino**

**No, non c'è niente che ci può fermare  
Niente potrà mai mettersi tra noi due  
Perciò vieni e balla con me**

**Prendimi, prendimi, prendimi,  
andiamo, prendimi  
Ti voglio ora.**

**So che puoi salvarmi, andiamo,  
salvami**

**Ho bisogno di te ora.**

**Sono tua per sempre, sì, per sempre  
Ti seguirò**

**In qualsiasi posto,  
in qualunque modo  
Non ti lascerò mai andare.**

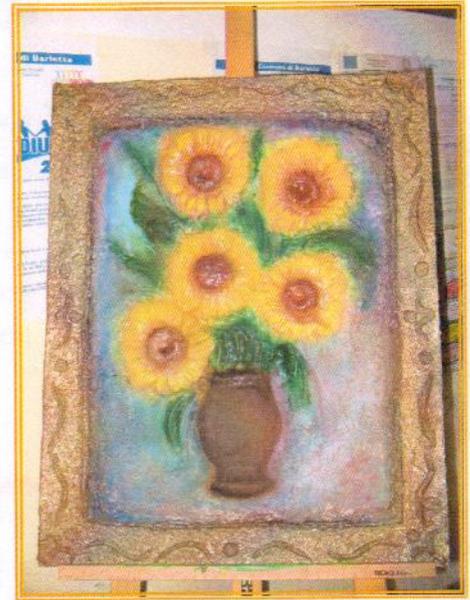




# LA GALLERIA D'ARTE DELLA "DIMICCOLI" a cura della prof.ssa Ada Spada



Passione in musica



Dedicato a Van Gogh



L'isola che c'è



Sogni ad occhi aperti



La prof.ssa Ada Spada



# "Come le nuvole..."



La Scuola "Dimiccoli" chiude l'anno scolastico a suon di musica

**"Ciascuno di noi è, in verità,  
un'immagine  
del Grande Gabbiano,  
un'infinita idea di libertà  
senza limiti"**

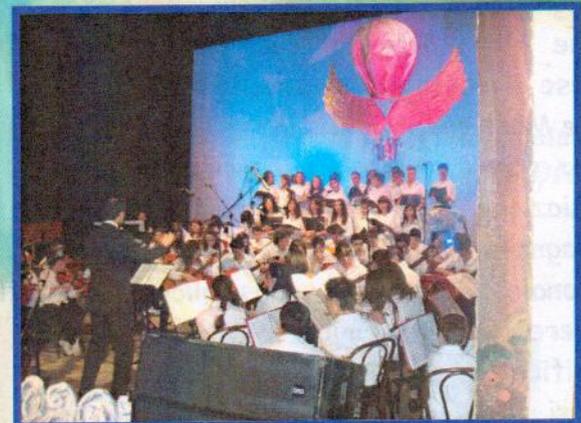
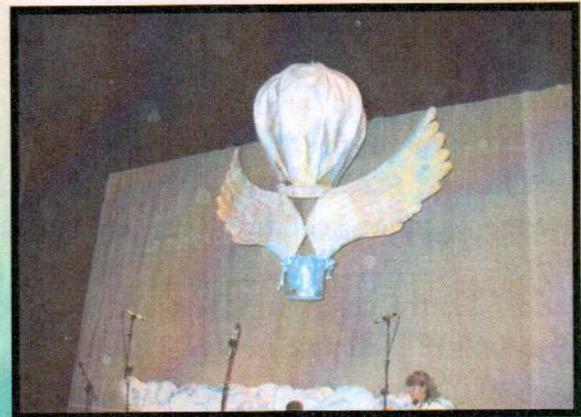
*Il Gabbiano Jonathan Livingston,  
Richard Bach*

"Come le nuvole..." rappresenta il viaggio sulle ali della musica ed è un modo per sintetizzare il percorso di conoscenza che gli studenti hanno seguito durante l'iter scolastico nel mondo della musica e dei suoi generi.

Con le parole di Fabrizio De Andrè recitate al buio relative al testo *Le nuvole* ha avuto inizio il consueto appuntamento con la musica della Scuola "Dimiccoli", con il patrocinio e con il contributo del Comune. Serietà e compostezza hanno caratterizzato l'impegno e la costanza degli studenti che in orario pomeridiano hanno seguito le lezioni dei maestri di strumento e di canto per un risultato degno di essere ascoltato in un contesto come il Teatro "Curci" che emoziona ogni volta giovani e meno giovani.

Quest'anno il *leitmotiv* scelto dalla Commissione artistica composta da docenti della scuola e da esperti esterni sono state le nuvole che richiamano tre aspetti della musica che i giovani studenti hanno esplorato.

**4 Giugno 2009  
Teatro "Curci"  
Barletta**





## Prima delle spettaccse...

Non poteva mancare in questo viaggio all'interno della musica nella sezione "Vinili d'autore" il grande Mister volare (*Nel blu dipinto di blu*) per proseguire con l'indimenticabile e sempre attuale Lucio Battisti. Non meno emozionante la sezione "Fili d'epoca"

dove non si poteva fare a meno di Mozart (*Marcia turca e Sinfonia K 550 n°40*, di Bizet con il richiamo alla sua *Carmen* per concludere con l'italianissimo Giuseppe Verdi e con il suo *Brindisi* ha richiamato atmosfere d'altri tempi magistralmente eseguito dal soprano Rita Iacobelli e dal tenore Donato Lillo Tari.

Non c'è spettacolo che parli di musica senza il richiamo al ritmo, alla solarità, all'anima e al cuore della canzone tradizionale napoletana che hanno colorato il teatro grazie alla presenza di alcune danzatrici, opportunamente preparate dalla prof.ssa Nunzia Cappelletti che, a ritmo di tarantella, hanno salutato il pubblico entusiasta.

Le Sezioni inoltre sono state precedute da brevi e intensi cortometraggi, girati a scuola, che hanno avuto la funzione di spiegare le origini e della musica classica e il significato delle canzoni napoletane ricche di storia la cui sceneggiatura, riprese e montaggio si devono alla dott.ssa Irene Maffione.

Molto emozionante il momento della premiazione per l'orchestra che si è guadagnata il primo premio al 14° Concorso Nazionale "Città di Castiglione delle Stiviere", primo premio per il trio di Flauti, classificatosi al primo posto in tre concorsi diversi, premiato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, dott. Giuseppe Crudele che si è congratulato personalmente con i maestri e con i piccoli musicisti; primo premio per il solista di pianoforte premiato dal Presidente della Commissione Cultura, prof.ssa Maria Grazia Vitobello.



Le prof.sse Campese,  
Zito e Cappelletti



Le profi. Pasquale,  
Spada,  
Zito e Pirro

Le prof.sse Cappelletti,  
P.Leone e Pirro



La prof.ssa Minniato



La direzione dell'orchestra è stata affidata a Cosimo Di Noia, Vincenzo Manzionna, Rita Iacobelli e Vincenzo Fanelli.

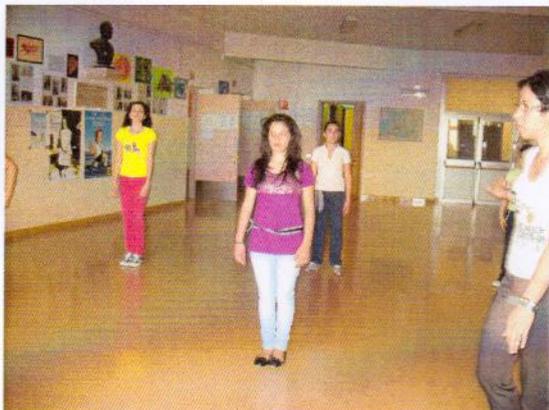
La direzione del coro è stata affidata alla prof.ssa Giulia Scuro.

La scenografia, una mongolfiera con le ali illuminata ad arte dai tecnici (Audio Light) è stata realizzata dai docenti di Arte e Immagine (Capozza e Spada) e dall'esperto esterno Arch. Paola Leone.

La coordinazione dell'intera manifestazione è stata affidata alla prof.ssa Pasqualina Zito che come sempre ha saputo coordinare le sue colleghe (Pirro, Minniato, Cappelletti e Pasquale) con la supervisione del Dirigente Scolastico prof. Francesco Di Stasi.

La musica, come le nuvole ha avuto e avrà il compito di elevare l'animo degli studenti e del pubblico presente in sala in un viaggio ricco di emozioni.

*Prima dello spettacolo...*



Il prof. Capozza



La prof.ssa Spada



Il risultato



Le prove dei balletti

# THE END



Stampato  
da Work in progress,  
Via Casale, 39 - Barletta



Realizzazione grafica  
a cura di  
Elisabetta Pasquale